

## VERSO IL PIANO NAZIONALE INFANZIA IL SISTEMA DEI SERVIZI SOCIO EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA

### 10.30 Saluti istituzionali

**Ilaria Antonini**

Capo Dipartimento Politiche della Famiglia  
Presidenza del Consiglio dei Ministri

**Gian Carlo Blangiardo**

Presidente Istat

**Michele Bugliesi**

Rettore Università Ca' Foscari Venezia

### Presentazione del rapporto

*Introduce*

**Cristina Freguja**

Direttore Centrale per le Statistiche Sociali e il Welfare, Istat

*Intervengono*

**Roberta Crialesi - Giulia Milan**

Istat

**Stefania Porchia**

Università Ca' Foscari Venezia

**Fabio Massimo Lanzoni**

Consorzio MIPA

*Domande e risposte*

*Coordina*

**Stefano Campostrini**

Università Ca' Foscari Venezia

### 12.15 Intervento conclusivo

**Elena Bonetti**

Ministra per le Pari Opportunità e la Famiglia  
Presidente dell'Osservatorio nazionale per l'infanzia e l'adolescenza

**10 giugno 2020 - 10.30**



**MIPA**

Consorzio per lo sviluppo  
delle metodologie e delle innovazioni  
nelle pubbliche amministrazioni

---

***VERSO IL NUOVO PIANO NAZIONALE PER L'INFANZIA E  
L'ADOLESCENZA. IL SISTEMA DEI SERVIZI SOCIO EDUCATIVI PER  
LA PRIMA INFANZIA: STATO DELL'ARTE, CRITICITÀ E SVILUPPI.***

***WEBINAR***

***I servizi educativi per l'infanzia:  
quadro regolatorio e attuazione del sistema integrato 0-6 anni***

*10 giugno 2020*

*Fabio Massimo Lanzoni*

### ■ Percorso di analisi: la metodologia

- Analisi desk
- Somministrazione di un questionario a Regioni e Prov. Aut. (supporto del Cisis)
- Raccolta, analisi e sistematizzazione degli atti normativi



### ■ Output

- Quadro regolatorio vigente (sintesi)
  - Stato di attuazione del Sistema ZEROSEI e chiavi di lettura trasversali
- Approfondimenti: schede regionali
- **DB normativa commentata e consultabile** (norme nazionali e oltre 250 atti regionali vigenti)



### **Servizi educativi per l'infanzia: quadro regolatorio e attuazione del sistema 0-6 (sintesi)**

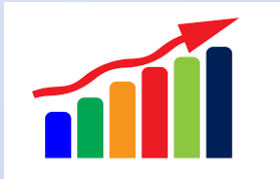
- *L'attuazione del Sistema "ZEROSEI" nelle regioni: analisi trasversale (gli interventi)*
- *Focus: i Poli per l'infanzia*
- *Le agevolazioni finanziarie regionali*
- *I servizi integrativi nelle regioni*
- *Requisiti strutturali e organizzativi minimi: confronto tra le regioni*
- *Autorizzazione al funzionamento, accreditamento e qualità*

### **Schede regionali (approfondimenti)**

- *Normativa sui servizi per l'infanzia*
- *I servizi educativi per l'infanzia: requisiti organizzativi e strutturali minimi*
- *Criteri di autorizzazione e accreditamento ed elementi di valutazione della qualità*
- *Assetti organizzativi, governance e sistemi informativi*
- *Appendice: normativa di riferimento*

## **Sistema ZEROSEI: Legge n. 107/2015 - D.lgs. n. 65/2017 - Piano di azione nazionale**

- Obiettivo: superare la distinzione 0-3 e 3-6 anni e sancire il carattere educativo dei servizi per l'infanzia.
- I precedenti: le raccomandazioni dell'UE e le esperienze concrete delle regioni e dei comuni.



*DATI: NELLE FAMIGLIE SI STA PROGRESSIVAMENTE SUPERANDO LA PERCEZIONE ASSISTENZIALE DEI SERVIZI PER L'INFANZIA A FAVORE DI UN MAGGIORE RICONOCIMENTO DELLA FUNZIONE EDUCATIVA*

## **Ambiti di attuazione del sistema integrato nelle Regioni: percorso in progress**

- Indirizzi di programmazione del sistema integrato, tenendo conto del Piano di azione nazionale.
- Riparto delle risorse finanziarie del Fondo nazionale tra i comuni ammessi al finanziamento e individuazione delle priorità d'intervento.
- Manifestazioni d'interesse per selezionare i comuni che dovranno realizzare i Poli per l'infanzia.

## **Quadro regolatorio regionale sui servizi educativi per l'infanzia: atti numerosi e articolati**

## La tipologia degli atti regionali

### **Provvedimenti di ripartizione dei fondi e Linee d'indirizzo strategico**

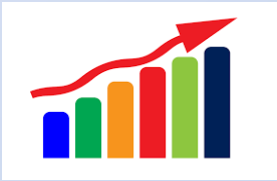
#### Esemplificazione dei contenuti:

- Obiettivi e destinatari
- Tipologie d'intervento, tra le priorità del Piano nazionale, e criteri di ripartizione
- Composizione dei gruppi bambino e distribuzione degli educatori
- Fattori motivazionali, organizzazione dei tempi e degli spazi, condizioni strutturali
- Progettazione pedagogica e formativa, azioni di sistema, risultati attesi
- In alcuni casi: costituzione di tavoli tecnici a composizione inter-istituzionale

## Tipologia degli interventi (Fondo nazionale) cofinanziati dalle regioni

### a) Nuove costruzioni, ristrutturazioni, riqualificazioni di edifici pubblici, ecc.

- In alcune regioni sono stati realizzati interventi di nuova costruzione e/o riqualificazione, anche con stanziamenti significativi rispetto al totale delle risorse del Fondo nazionale.



*DATI: LA SCARSA ACCESSIBILITÀ E/O COPERTURA TERRITORIALE IN ALCUNE AREE (COMUNI NON CAPOLUOGO, COMUNI PERIFERICI DELL'AREA METROPOLITANA, MEZZOGIORNO) INFLUISCE SULLA MANCATA PARTECIPAZIONE AI SERVIZI EDUCATIVI.*

### b) Finanziamento delle spese di gestione dei servizi per l'infanzia

- Finalità prevalente, assorbe la quasi totalità delle risorse stanziare nel triennio 2017/2019.

### c) Formazione continua e promozione dei coordinamenti pedagogici.

- Variabili assai rilevanti per la progressiva costruzione del sistema integrato.

## FONDO NAZIONALE E INTERVENTI DELLE REGIONI

Regioni e Province autonome	FONDO NAZIONALE			TIPOLOGIE PRIORITARIE D'INTERVENTO		
	Fondi statali 2017	Fondi statali 2018	Fondi statali 2019	A) Nuove costruzioni, riqualific. di edif. pubbl.	B) Quota parte spese gestione servizi educativi	C) Formazione e promozione coordinam. pedagogici
Piemonte	15.671.503	15.671.503	16.342.410,11		X	
Valle D'Aosta	658.516	658.516	678.476,28	X	X	X
Liguria	4.870.526	4.870.526	5.079.850,00		X	X
Lombardia	40.000.464	40.000.464	41.730.117,48		X	X
Prov. aut di Trento	2.624.457	2.624.457	2.723.529,80		n.d.	
Prov. aut di Bolzano	2.044.783	2.044.783	2.162.827,37		n.d.	
Veneto	18.110.459	18.110.459	18.916.714,73	X	X	X
Friuli Venezia Giulia	4.335.400	4.335.400	4.515.115,32	X	X	
Emilia-Romagna	20.308.143	20.308.143	21.045.487,36		X	X
Toscana	13.838.453	13.838.453	14.408.969,27		X	
Umbria	3.814.237	3.814.237	3.947.700,93	X	X	X
Marche	5.318.025	5.318.025	5.553.182,31	X	X	X
Lazio	23.544.329	23.544.329	24.519.399,38	X	X	
Abruzzo	3.872.801	4.045.996	4.527.141,16		n.d.	
Molise	731.872	862.673	846.466,54		X	
Campania	13.742.501	20.395.267	27.157.757,92	X	X	X
Puglia	11.528.712	12.944.001	16.523.338,60	X	X	
Basilicata	1.292.990	1.557.436	1.940.022,06		X	
Calabria	4.834.465	6.755.592	8.584.349,40		X	
Sicilia	13.092.402	17.543.778	22.823.662,03		X	X
Sardegna	4.755.962	4.755.962	4.973.531,27	X	X	X
<b>Totale</b>	<b>209.000.000</b>	<b>224.000.000</b>	<b>249.000.000</b>			



- **Caratteristiche:** luoghi fisici (unico plesso o edifici vicini) in cui i bambini saranno accolti nell'ambito di uno stesso percorso educativo e di *“laboratori permanenti di ricerca, innovazione, partecipazione e apertura al territorio, anche al fine di favorire la massima flessibilità e diversificazione per il miglior utilizzo delle risorse, condividendo servizi generali, spazi collettivi e risorse professionali”* (art. 3, c. 1, D.lgs. n. 65/2017).
- **Risorse e procedure:** fondi Inail: 150 mn/€ per il triennio 2018/2020. Le Regioni hanno emanato i bandi per acquisire le manifestazioni di interesse e sono stati individuati i comuni interessati alla costruzione dei Poli per l'infanzia.
  - *Raccolti gli atti di riferimento*
- **Stato di attuazione:** i comuni individuati dovranno curare, in via preliminare, la progettazione degli interventi.

Le regioni e le province autonome hanno da sempre realizzato interventi di sostegno, diretto o indiretto, ai servizi per l'infanzia

I provvedimenti possono riguardare interventi di edilizia scolastica, azioni per promuovere la conciliazione vita-lavoro, sostegno alla copertura delle rette o all'offerta dei servizi

**Ricognizione: atti di finanziamento regionali** (aggiuntivi rispetto al cofinanziamento del Fondo nazionale)

- **Fonti di finanziamento prevalente: fondi comunitari (FESR – FSE)**
- Esempio agevolazioni regionali sui servizi educativi per l'infanzia:
  - Buono servizi prima infanzia / Voucher (sostegno alla domanda, per contribuire alla copertura delle rette ).
  - Nidi al via, Inprimis (sostegno all'aumento dell'offerta di servizi, per comuni che hanno disponibilità di strutture).

### Tipologie di servizi (denominazioni differenziate nelle regioni)

- Spazi gioco (Centro di custodia oraria, Spazio gioco e di accoglienza, Centri per l'infanzia, ecc.)
- Centri per bambini e genitori (Centro per bambini e genitori, Spazi per bambini, bambine e famiglie, ecc.)
- Servizi educativi in contesto domiciliare (Nido in famiglia, Tagesmutter, Piccoli gruppi educativi, Madri di giorno, ecc.)
- Non sempre esistono regolazioni ad hoc sui servizi integrativi e in alcune regioni la diffusione di tali servizi è minima.



**DATI: I SERVIZI INTEGRATIVI PER L'INFANZIA RAPPRESENTANO CA. L'8% DEI POSTI OFFERTI. LA DIFFUSIONE NEL TERRITORIO È DIFFERENZIATA: PREVALGONO GLI SPAZI GIOCO (5% RICETTIVITÀ COMPLESSIVA) PRESENTI IN TUTTE LE REGIONI, RISPETTO AI CENTRI BAMBINI E GENITORI (2%) E AI SERVIZI EDUCATIVI DOMICILIARI (1%).**

**UNA MAGGIORE DIFFUSIONE DEI SERVIZI INTEGRATIVI POTREBBE DARE UN CONTRIBUTO RILEVANTE A UNA MAGGIORE COPERTURA, SOPRATTUTTO PER LE FAMIGLIE RESIDENTI IN TERRITORI GEOGRAFICAMENTE DIFFICILI O LONTANI DAI CENTRI COPERTI DAI SERVIZI TRADIZIONALI.**

## Premessa: la regolazione «resta» a livello regionale

La legge delega 107 (art. 1, c. 181, lettera e), n. 1.3) prevedeva che gli standard strutturali, organizzativi e qualitativi dei servizi educativi per l'infanzia e della scuola dell'infanzia fossero determinati dallo Stato.

**Sentenza della Corte Costituzionale n. 284/2016:** ha dichiarato l'illegittimità costituzionale della disposizione.

## Situazione attuale: diversità territoriali

Tutte le Regioni hanno regolato gli standard strutturali e organizzativi degli asili nido.

Emergono alcune differenze con riferimento a:

### Requisiti asili nido

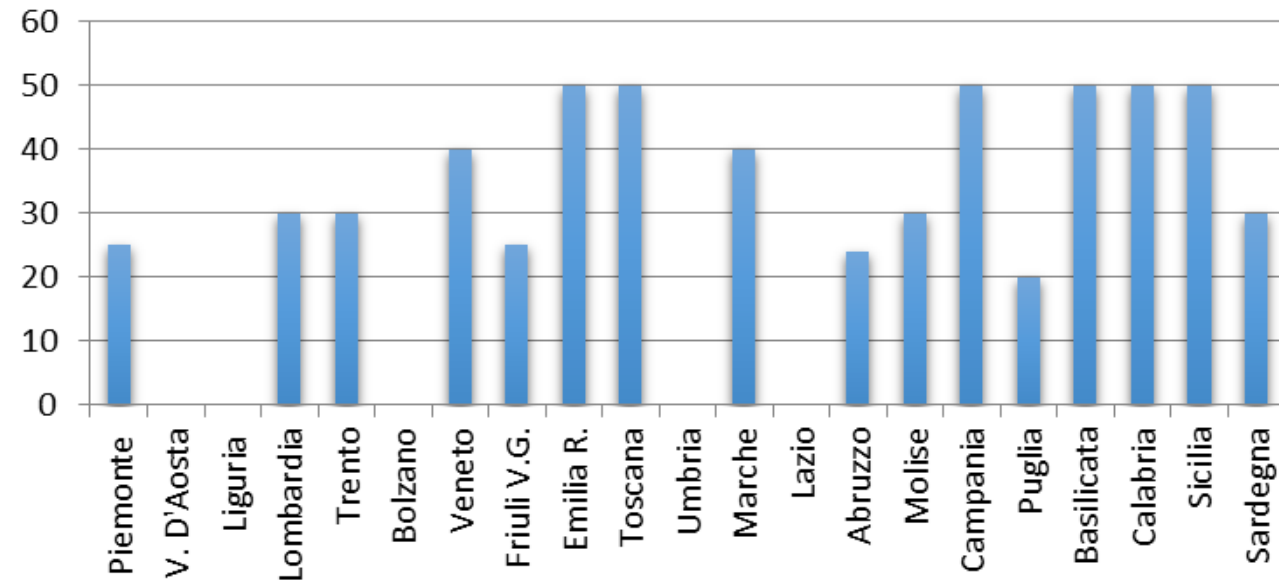
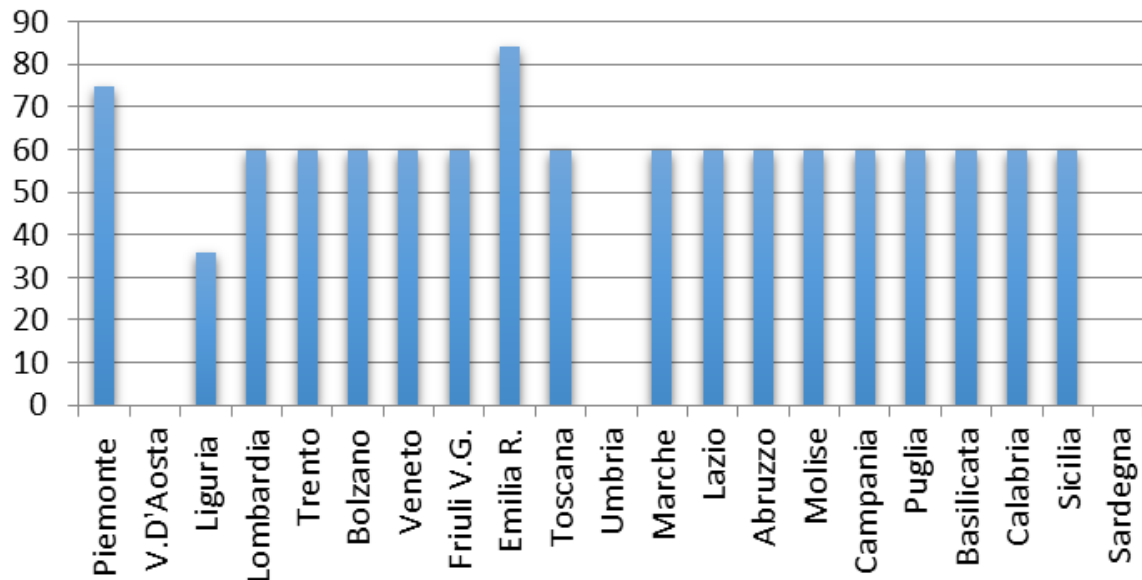
- **Capacità ricettiva massima** (n. bambini max): generalmente 60 bambini.
- **Requisiti strutturali** (mq/bambino, per spazi interni): variabilità tra le regioni.
- **Bambini per educatore:** valori eterogenei, variabili in base alle fasce di età dei bambini.

**Requisiti servizi integrativi:** situazione variegata, maggiore regolazione per gli spazi gioco.

## Asilo nido

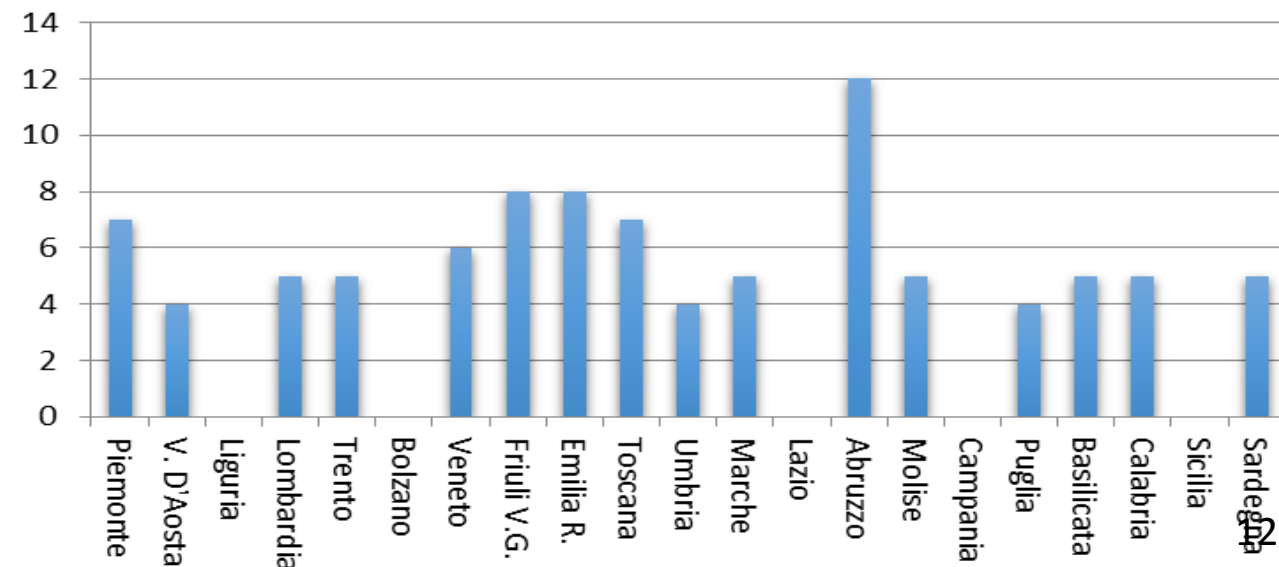
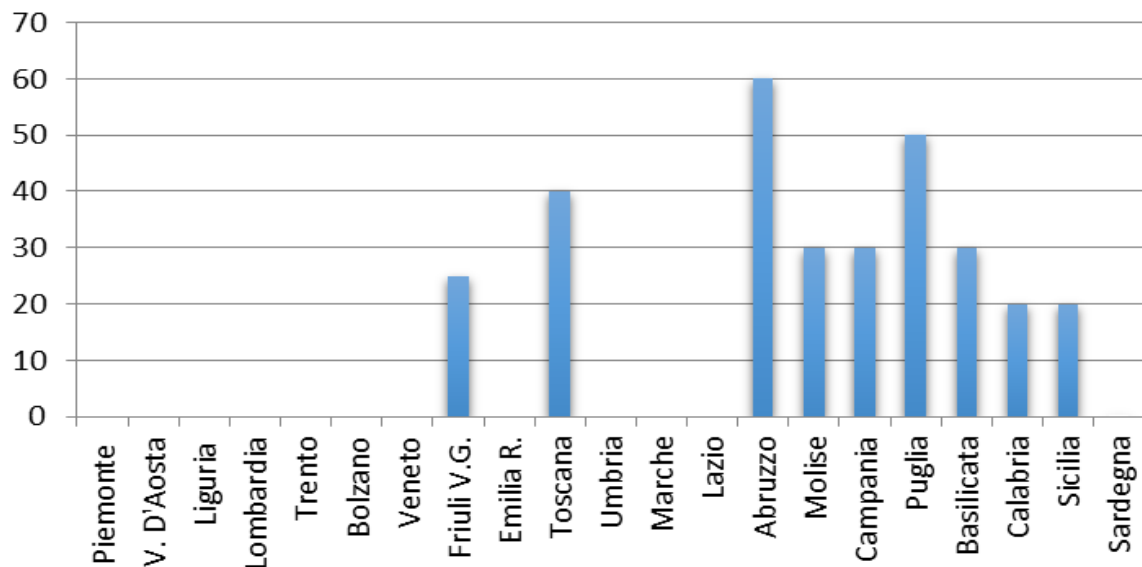
## CAPAC. RICETTIVA MAX

## Spazio gioco



## Centri bambini e famiglie

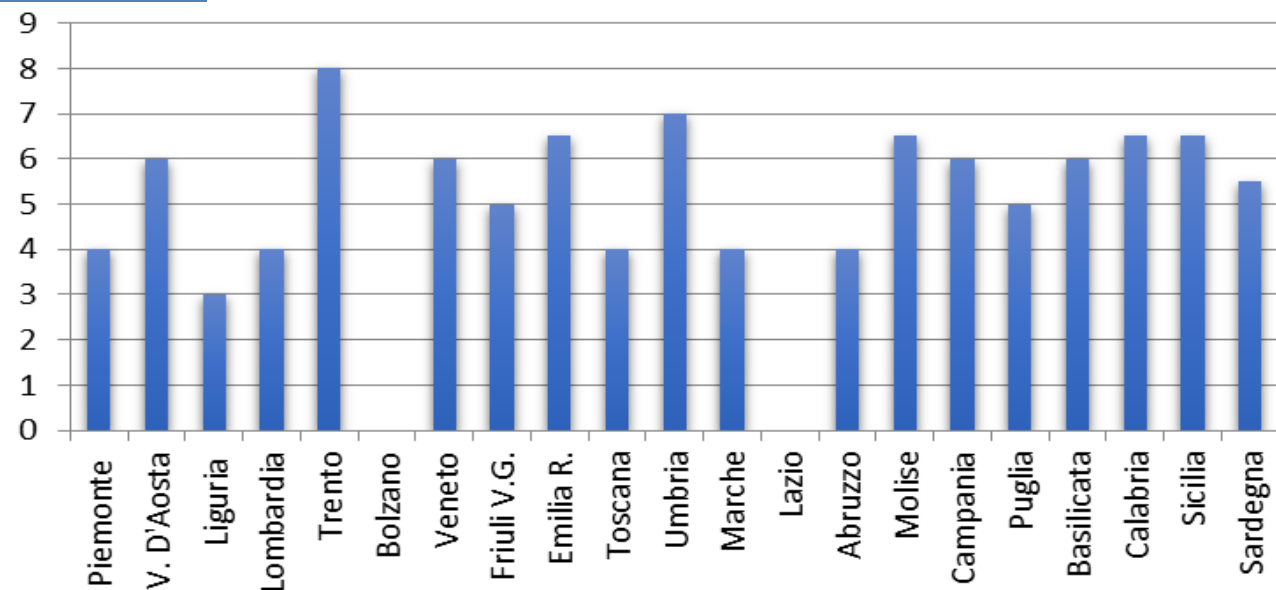
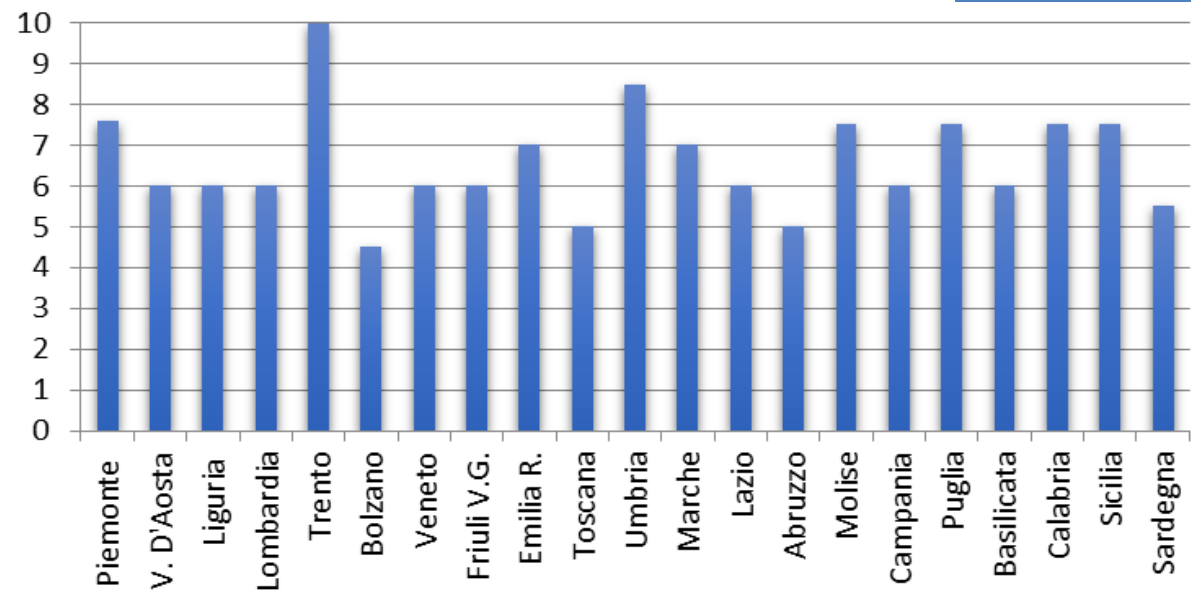
## Servizi domiciliari



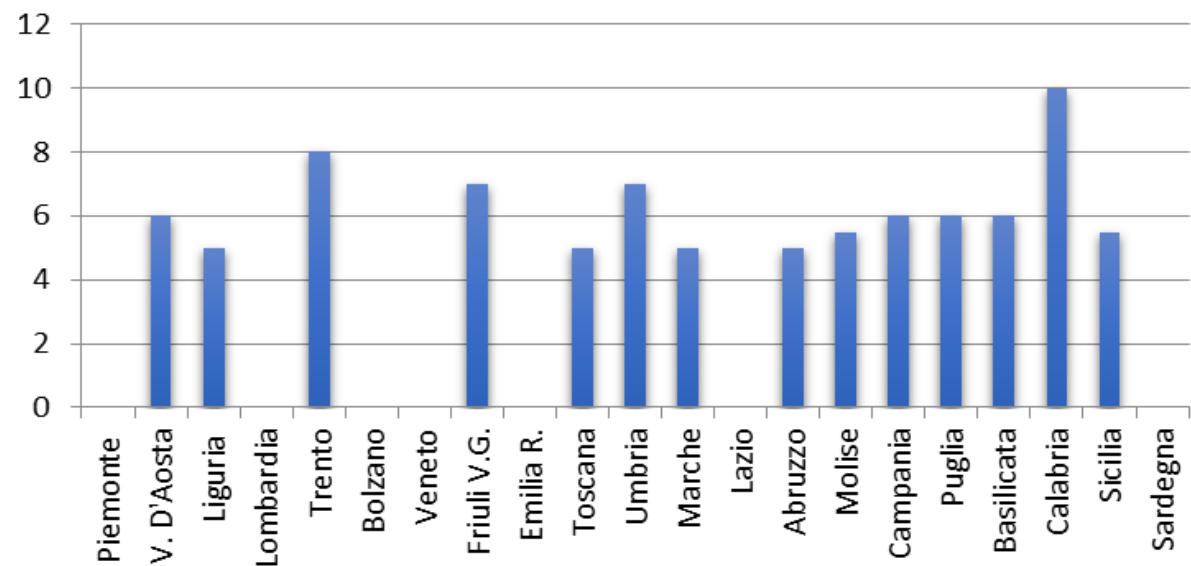
## Asilo nido

## MQ/BAMBINO

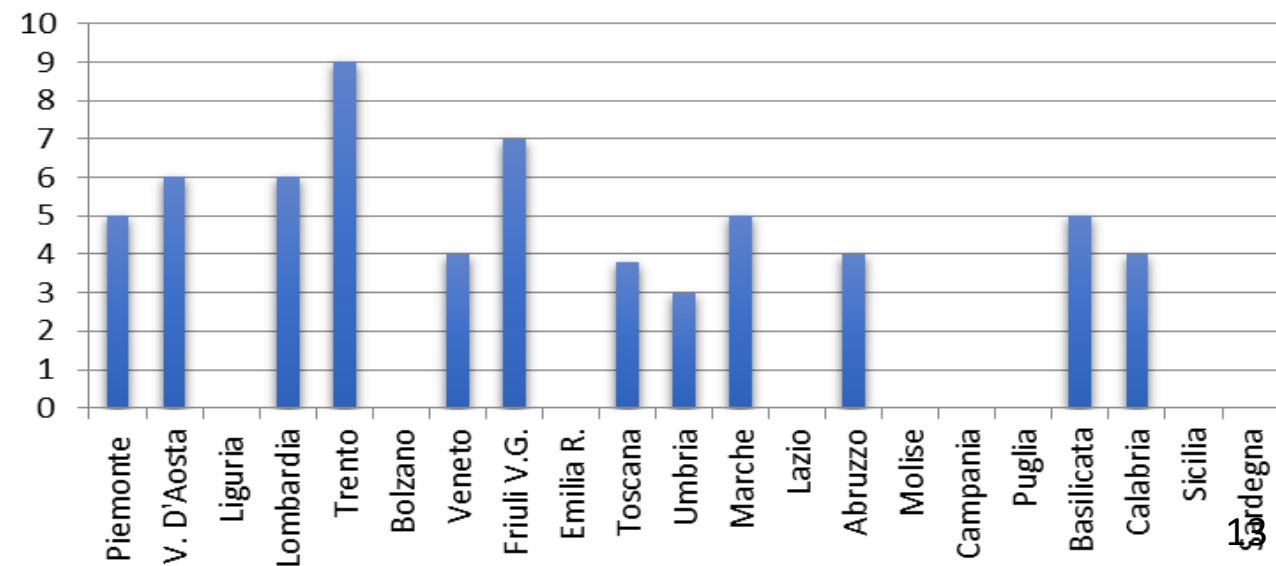
## Spazio gioco



## Centri per bambini e famiglie

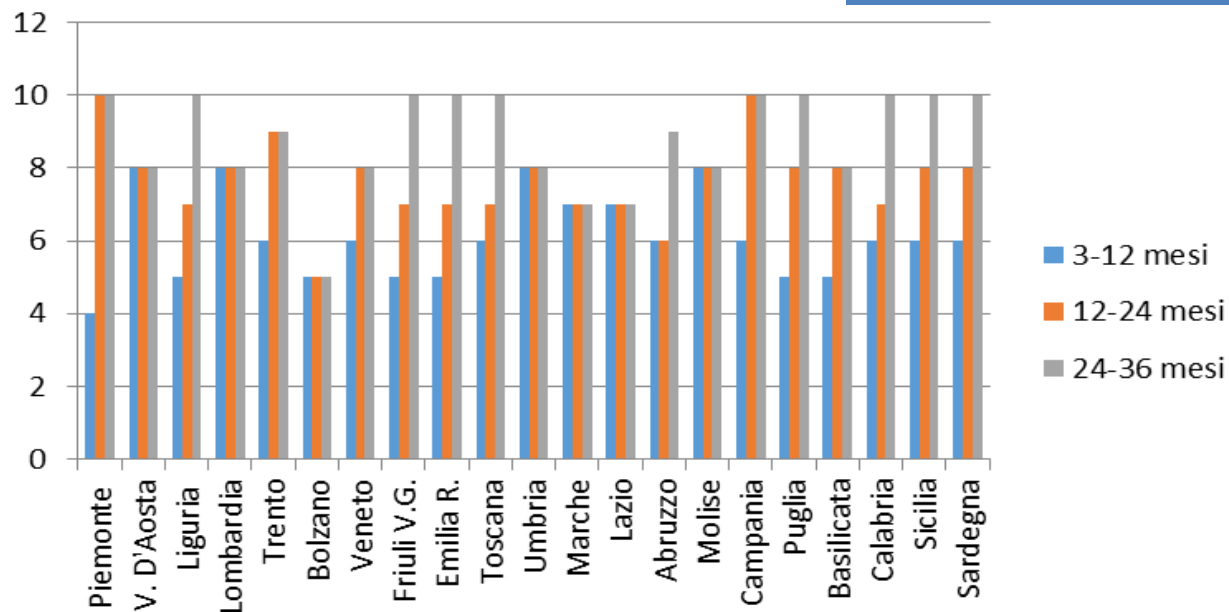


## Servizi domiciliari

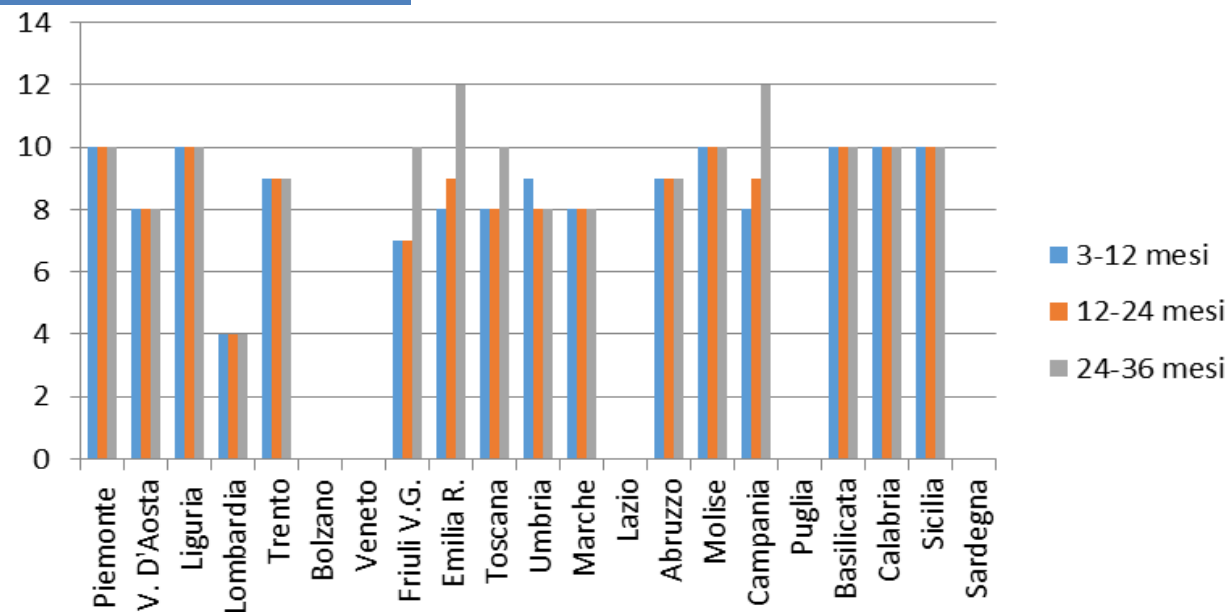


# BAMBINI PER EDUCATORE

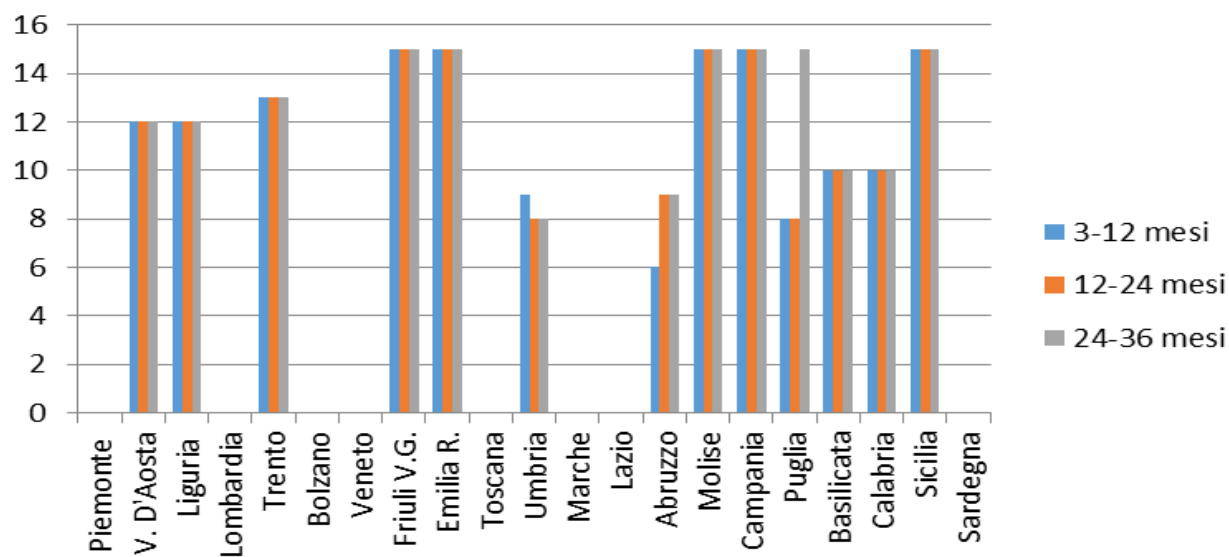
## Asilo nido



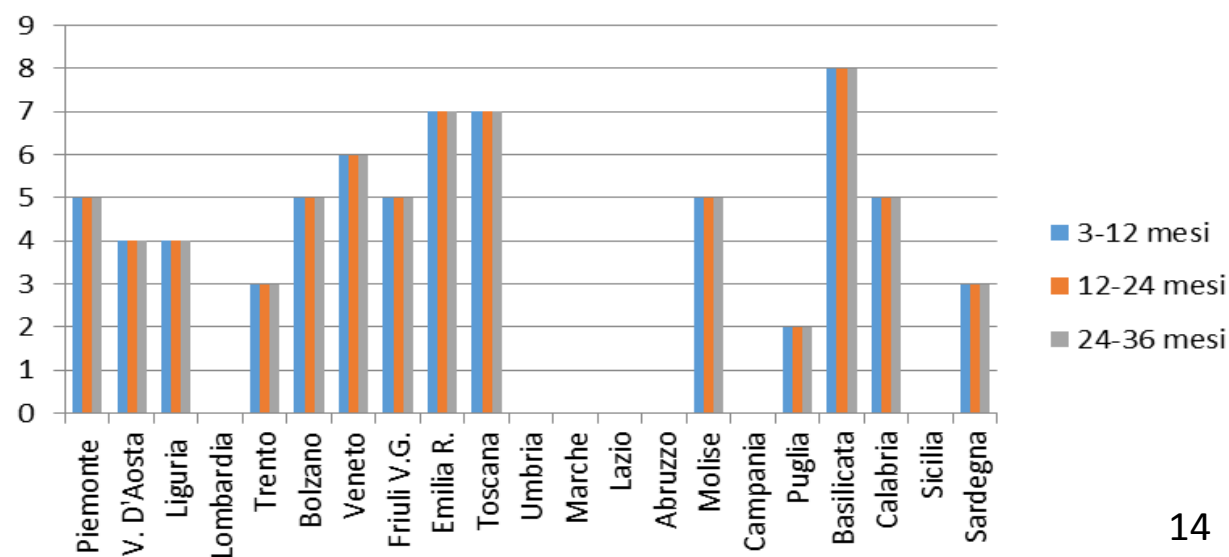
## Spazio gioco



## Centri per bambini e famiglie



## Servizi domiciliari



**La qualità (concetto multidimensionale e dinamico) dei Servizi educativi per l'infanzia è correlata alla regolazione delle procedure di autorizzazione al funzionamento e di accreditamento (normate dalla maggior parte delle regioni).**

**Nel rapporto e nelle schede regionali:**

- Le esperienze di alcune regioni (dimensioni della qualità e strumenti di valutazione utilizzati).
- Raccolta e sistematizzazione delle norme.

**Riferimenti utili:**

- **Linee guida per la qualità dei servizi educativi per la prima infanzia** (Dip. per le politiche della famiglia della PCM, in collaborazione con l'Istituto degli Innocenti) . Gli standard ambientali e funzionali dei servizi:
  - Requisiti strutturali (ricettività e spazi)
  - Requisiti di accesso del personale educativo , ausiliario e di coordinamento
  - Requisiti organizzativi (educatori e bambini iscritti)
  - Organismo di coordinamento organizzativo-gestionale e pedagogico
  - Progetto pedagogico, educativo e lavoro con le famiglie



**GRAZIE DELL'ATTENZIONE!**

Info: [mipa@consorzio mipa.it](mailto:mipa@consorzio mipa.it)

**Verso il nuovo piano nazionale per l'infanzia e l'adolescenza. Il sistema dei servizi socio educativi per la prima infanzia: stato dell'arte, criticità e sviluppi.**

Webinar, 10 giugno 2020

# **Verso il nuovo piano nazionale per l'infanzia e l'adolescenza. Il sistema dei servizi socio educativi per la prima infanzia: stato dell'arte, criticità e sviluppi.**

**Giulia Milan**

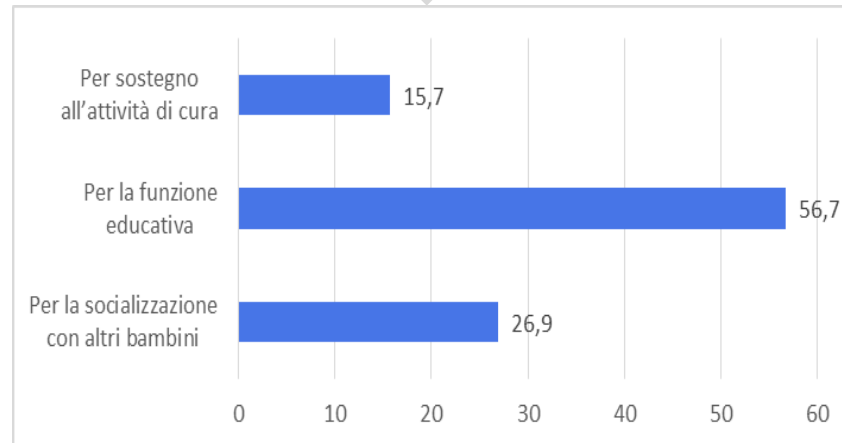
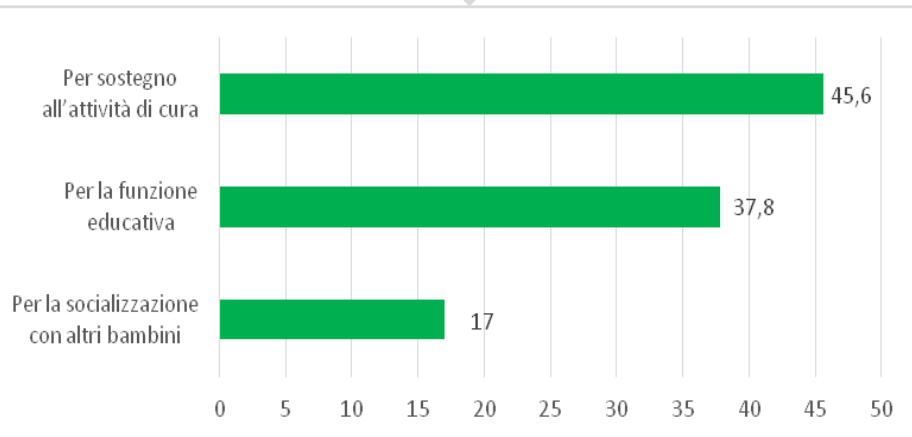
Ricercatrice Istat - *Servizio Sistema integrato salute, assistenza e previdenza*

# Quali famiglie utilizzano il nido e perché?

Genitori entrambi occupati **70%**

Almeno un genitore non occupato **30%**

## Motivo principale dell'iscrizione



### Medie nazionali:

- **44,3%** funzione educativa
- **35,3%** sostegno all'attività di cura
- **20,4%** socializzazione

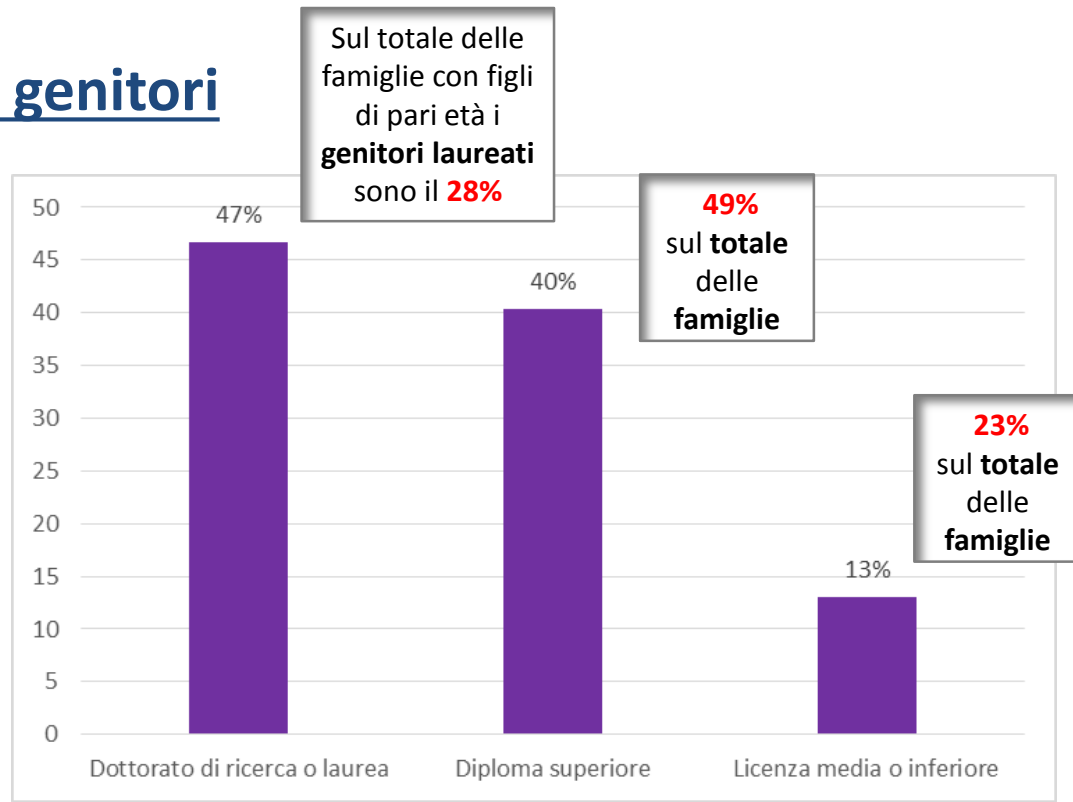
Fonte: Indagine multiscopo sulle famiglie - Aspetti della vita quotidiana

2

## Titolo di studio dei genitori

La frequenza del nido d'infanzia riguarda in misura crescente i **bimbi di genitori laureati 47%**

**Stabile** e sottorappresentata la quota di **genitori con licenza media o inferiore 13%**



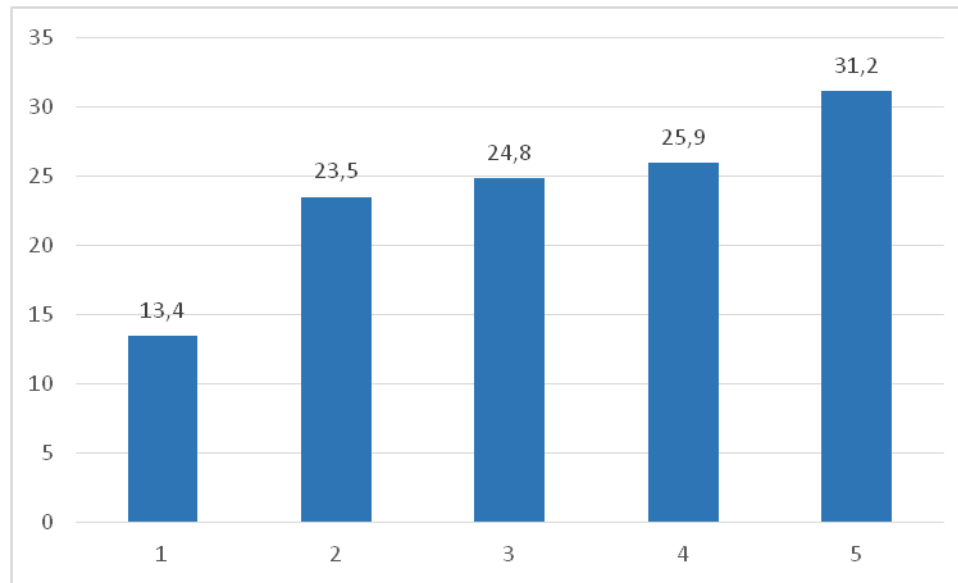
# Quali famiglie utilizzano il nido?

## Quinti di reddito

Tra le **famiglie più povere** (primo quinto di reddito) solo il **13,4%** dei bambini frequenta il nido vs il **31,2%** dell'ultimo quinto (fascia di reddito più alta)

Il **reddito netto annuo** delle famiglie che **usufruiscono** del nido è mediamente **più alto** di quello delle famiglie che **non ne usufruiscono**  
**(40.092€ vs 34.572€)**

PERCENTUALE DI FAMIGLIE CON BAMBINI DI 0-2 ANNI CHE UTILIZZANO IL NIDO PER QUINTI DI REDDITO – ANNO 2017



Fonte: Istat - Indagine sul reddito e le condizioni di vita delle famiglie

# Il disagio economico ostacola l'iscrizione al nido?

## Disagio economico

Le principali **condizioni di disagio economico** sono associate a **minori tassi di utilizzo del nido**

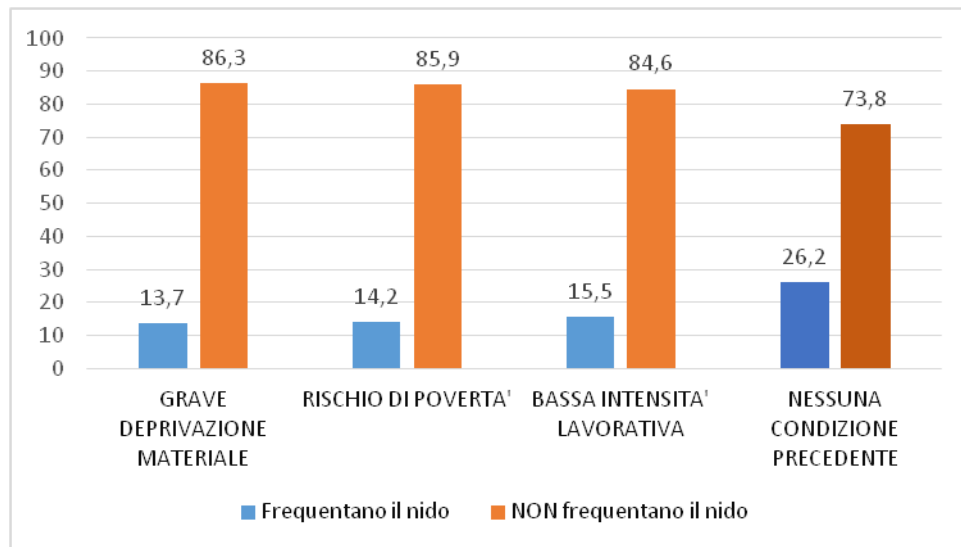
**13,7%** grave deprivazione materiale

**14,2%** rischio di povertà

**15,5%** bassa intensità lavorativa

**26,2%** il tasso di utilizzo per le famiglie che **non** presentano **condizioni di disagio**

PERCENTUALE DI FAMIGLIE CON BAMBINI DI 0-3 ANNI CHE UTILIZZANO IL NIDO PER TIPOLOGIA DI DISAGIO ECONOMICO – ANNO 2017



Fonte: Indagine sul reddito e le condizioni di vita delle famiglie

# Il bonus “asilo nido”: beneficiari e posti disponibili

Circa 25.000  
beneficiari  
nel 2017

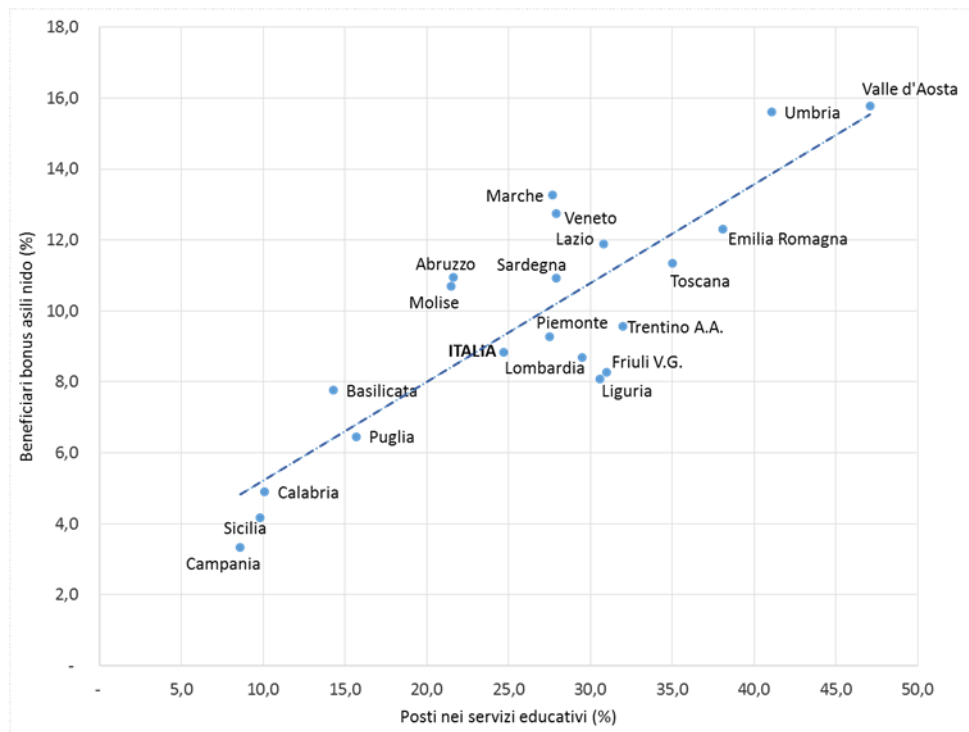
121.500 beneficiari  
nel 2018  
(8,8% dei bambini sotto i 3 anni)

A livello **regionale** si osservano più alte **quote di utenti del bonus asilo nido** in corrispondenza di **più alte dotazioni dei servizi** per la prima infanzia (Valle D’Aosta 15,8% vs Campania 3,3%)

**Coefficiente di correlazione = + 0,9**

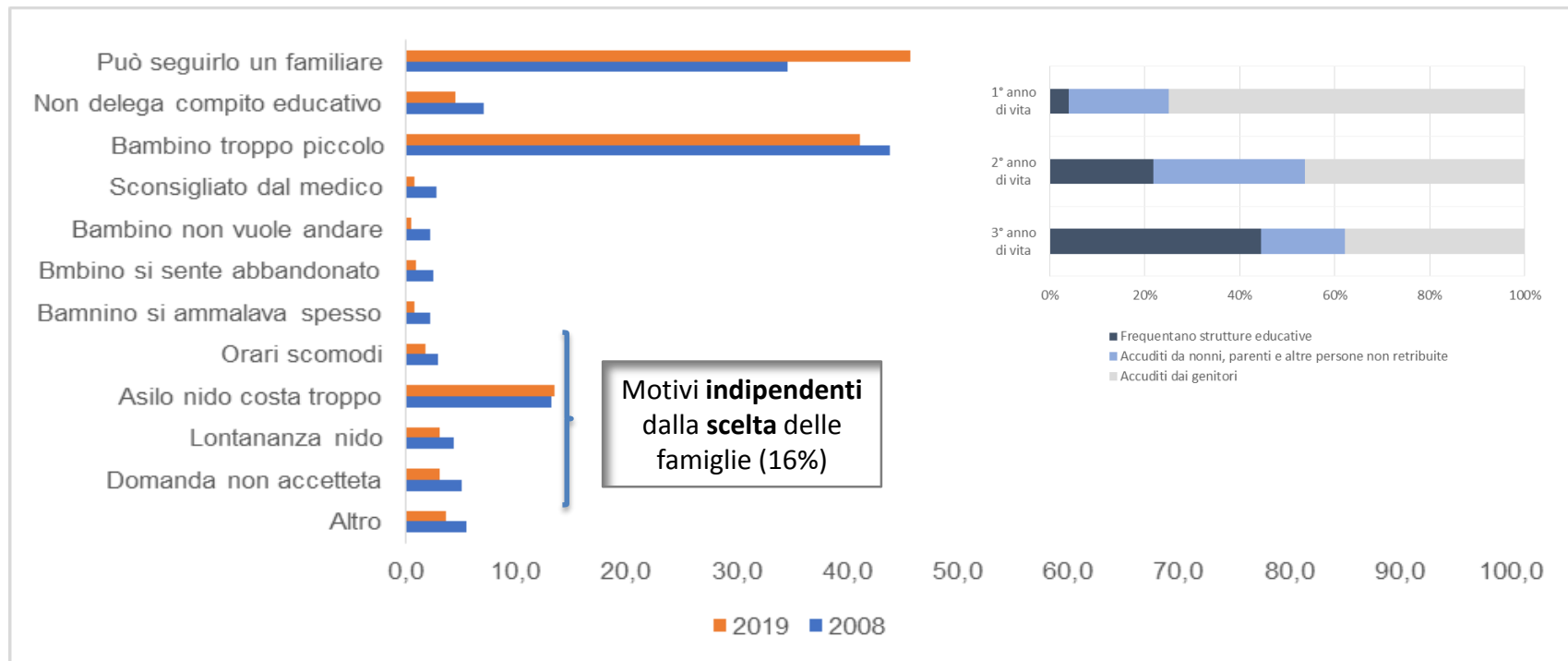
Si evince che i **contributi** sono stati utilizzati in **misura maggiore** dove i **servizi** sono **più presenti**

**BENEFICIARI BONUS “NIDO” ANNO 2018 E POSTI NEI SERVIZI EDUCATIVI PER 100 BAMBINI 0-2 ANNI**



# Famiglie che non utilizzano i servizi per la prima infanzia, perché?

I bambini che non frequentano il nido passano dal **93%** sotto i 12 mesi al **49%** fra 24 e 36 mesi



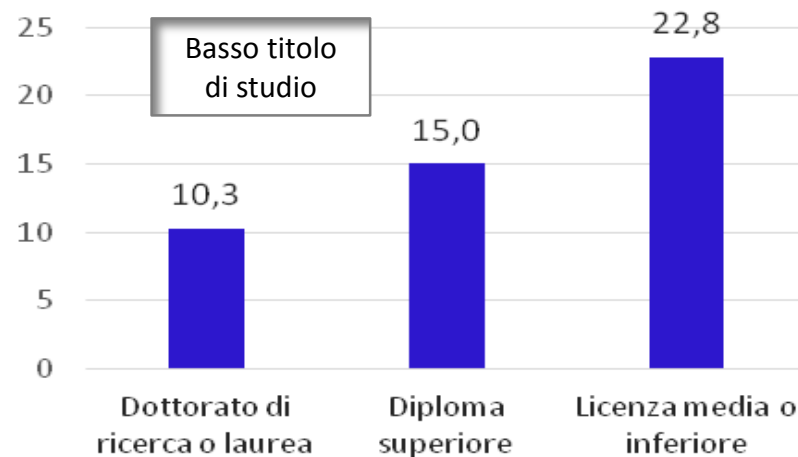
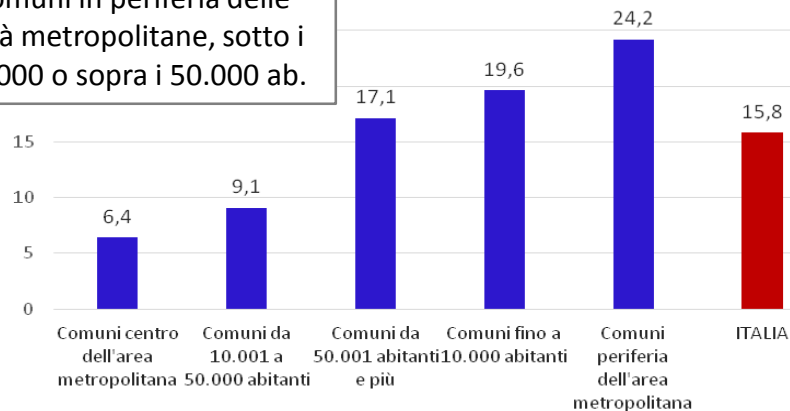
Fonte: Indagine multiscopo sulle famiglie - Aspetti della vita quotidiana

7

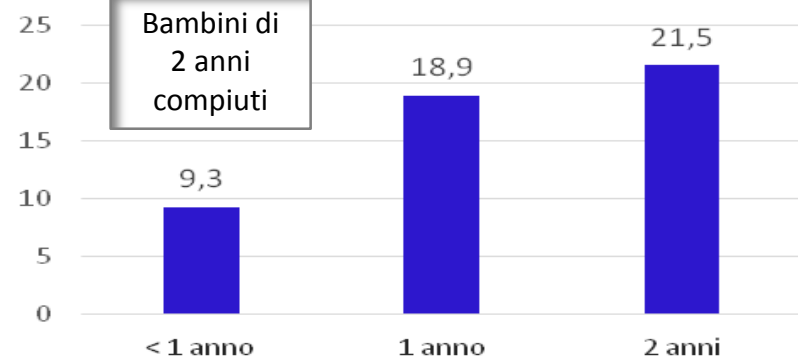
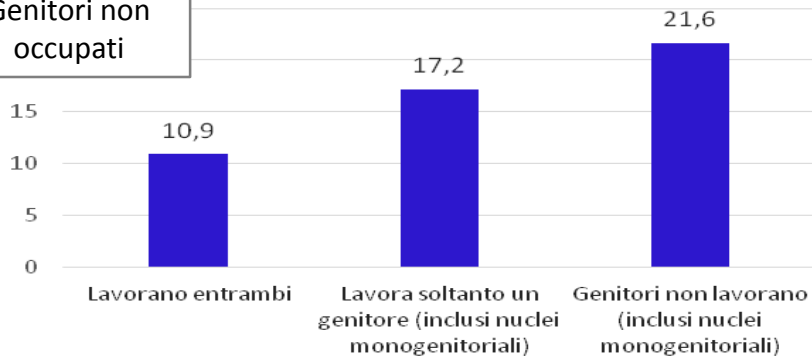


# Dove si concentra la domanda potenziale?

Comuni in periferia delle città metropolitane, sotto i 10.000 o sopra i 50.000 ab.



Genitori non occupati



# Gli anticipatori alla scuola d'infanzia, dove risiedono?

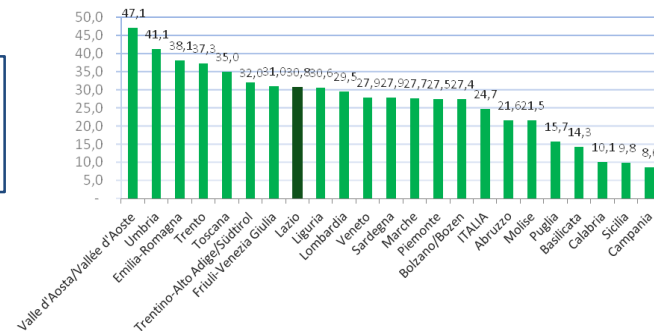
## Accesso anticipato alla scuola dell'infanzia

il **15%** dei **bambini di 2 anni** accede in  
"anticipo" alla scuola d'infanzia  
(oltre **74.000** bambini  
di cui **3.800** circa irregolari)

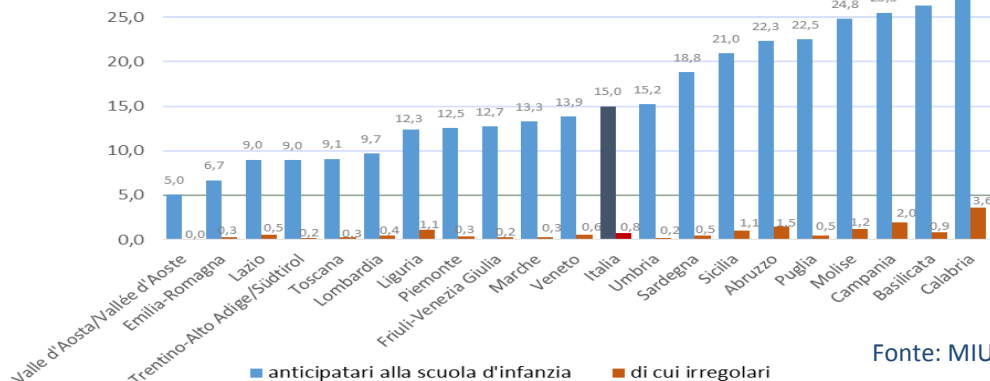
le quote degli **anticipatori**  
superano il **20%** nelle  
regioni del **Sud**

il livello più alto in **Calabria 31,3%**  
il più basso in **Valle d'Aosta 5%**

POSTI DISPONIBILI NEI  
SERVIZI EDUCATIVI SU 100  
BAMBINI 0-2 ANNI ANNO  
SCOLASTICO 2017/2018



ANTICIPATORI SU 100  
BAMBINI 2 ANNI  
ANNO SCOLASTICO  
2017/2018



A livello regionale **coperture più elevate dei servizi educativi per la prima infanzia** corrispondono a quote **meno elevate di anticipatori**

Fonte: MIUR

# Bambini dai 3 a 5 anni compiuti: la scuola d'infanzia

Anno  
scolastico  
2017/2018

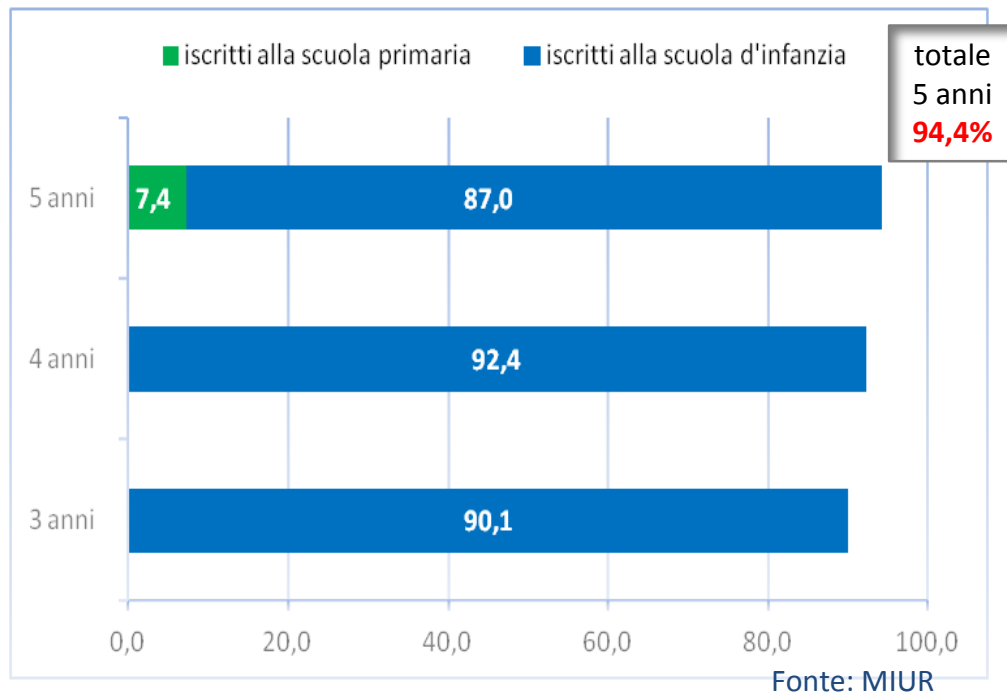
- **23.066** scuole (-4% vs il 2001)  
di cui **67%** scuole pubbliche
- **1 milione 490 mila** ca. gli iscritti (-12% vs il 2011)  
di cui **72%** iscritti a scuole pubbliche  
rappresentano l' **89,8%** dei residenti 3- 5 anni  
(**95,3%** nel 2011)

## Tasso di frequenza scolastica

**90,1%** per i bambini di **3 anni**  
**92,4%** per i bambini di **4 anni**  
**87%** per i bambini di **5 anni**

Ma il **7,4%** dei bimbi di **5 anni** è iscritto in  
**anticipo alla scuola primaria** (ca. **40.000**)

TASSO DI FREQUENZA SCOLASTICA DEI BAMBINI 3-5 ANNI PER ANNO DI ETÀ E ORDINE DI SCUOLA. ANNO SCOLASTICO 2017/2018

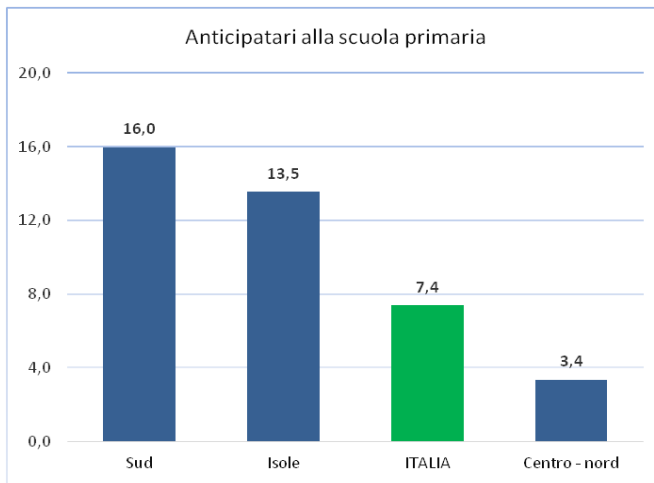


# Gli anticipatori alla scuola primaria, dove risiedono?

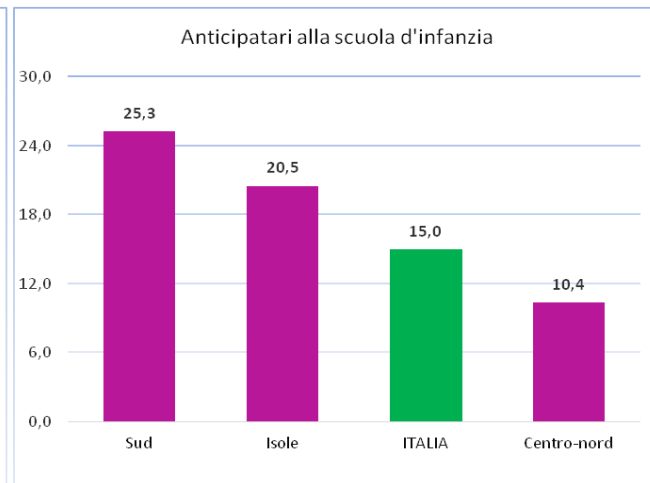
## Accesso anticipato alla scuola primaria

Nelle regioni del Sud gli anticipatori alla scuola primaria sono in media il **16%** dei bambini di 5 anni contro il **7,4%** a livello nazionale

Alti livelli di anticipatori alla scuola d'infanzia **corrispondono geograficamente** a livelli elevati di anticipatori alla scuola primaria



dall'**1,2%** del Trentino Alto Adige al **19%** della Campania



Fonte: MIUR

# La scuola d'infanzia è inclusiva?

## Occupazione

la madre non lavora **88%**



la madre lavora **95,4%**

(non significative le differenze per occupazione del padre)

## Tipo di occupazione

padre impiegato/operaio **87%**



padre dirigente/libero professionista **95%**

(non significative le differenze per tipo di occupazione della madre)

## Disagio economico

rischio povertà/esclusione sociale **80,9%**



no rischio povertà/esclusione **95,4%**

**Verso il nuovo piano nazionale per l'infanzia e l'adolescenza. Il sistema dei servizi socio educativi per la prima infanzia: stato dell'arte, criticità e sviluppi.**

Webinar, 10 giugno 2020

# **Verso il nuovo piano nazionale per l'infanzia e l'adolescenza. Il sistema dei servizi socio educativi per la prima infanzia: stato dell'arte, criticità e sviluppi.**

**Roberta Cialesi**

Dirigente il Servizio Sistema integrato salute, assistenza e previdenza

## I servizi educativi per l'infanzia nell'anno scolastico 2017/2018

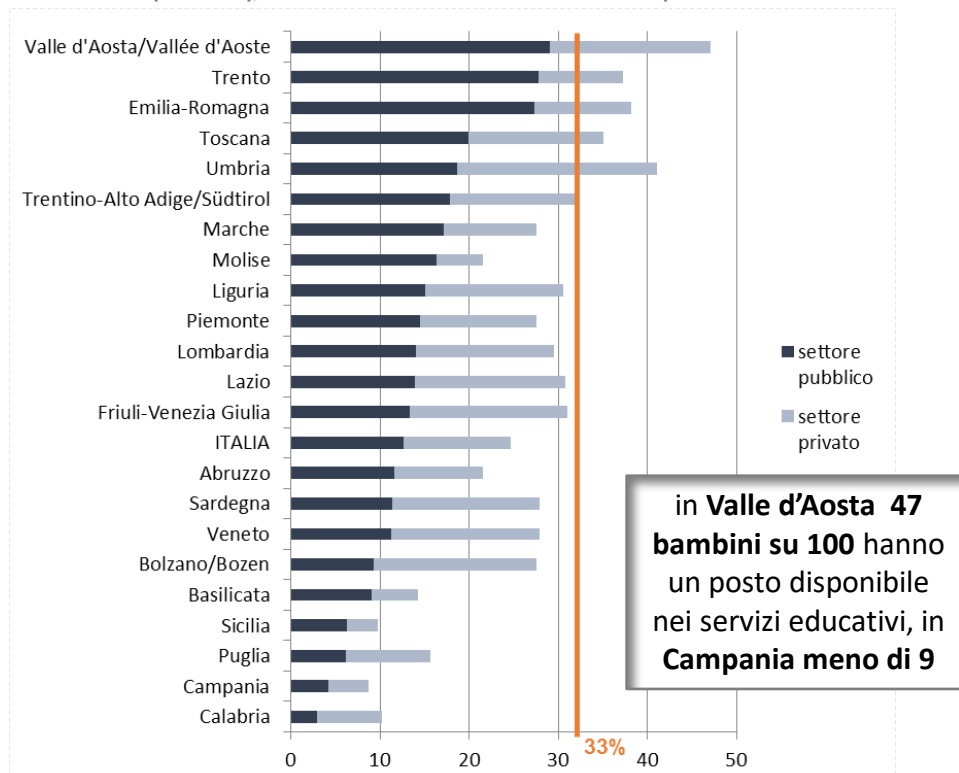
- **13.145** i servizi educativi per la prima infanzia
- **354.641** posti autorizzati al funzionamento (+0,3% rispetto al 2016/2017)
- **51%** i posti nel settore pubblico
- **24,7%** la copertura dei potenziali utenti (24% nel 2016/17- 22,5% nel 2012/13)
- **58.3%** la quota dei comuni che offre i servizi
- **82.3%** la quota dei bambini residenti in comuni che offrono i servizi

# E' una questione di equità?

Ancora lontano  
l'obiettivo del **33%**

Ampia l'eterogeneità sul  
territorio a svantaggio  
del **Mezzogiorno**

POSTI PUBBLICI E PRIVATI NEI SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA PER 100 BAMBINI DI 0-2 ANNI (FINO A 3), PER REGIONE. ANNO SCOLASTICO 2017/2018





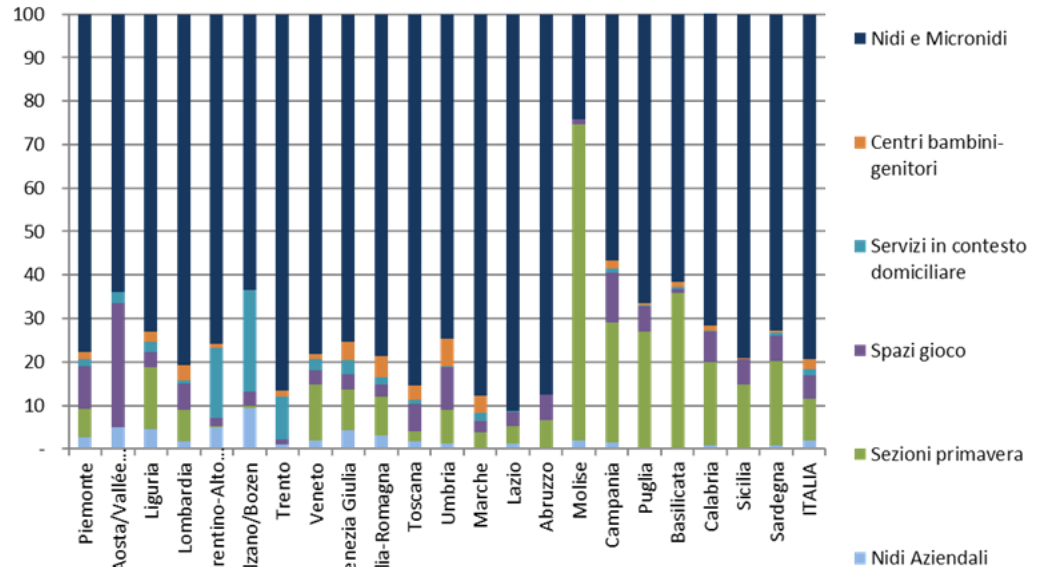
# Come si compone l'offerta?

## Tipologia dei posti disponibili nei servizi pubblici e privati

- 80%** nidi d'infanzia
- 2%** nidi aziendali
- 10%** sezioni primavera
- 5%** spazi gioco
- 2%** centri bambini-genitori
- 1%** servizi educativi in contesto domiciliare

Il **mix** di servizi disponibili sul territorio **varia** a livello **regionale**

POSTI NEI SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA PUBBLICI E PRIVATI SU 100 BAMBINI FRA 0 E 2 ANNI, PER REGIONE E TIPO DI COMUNE. ANNO SCOLASTICO 2017/2018



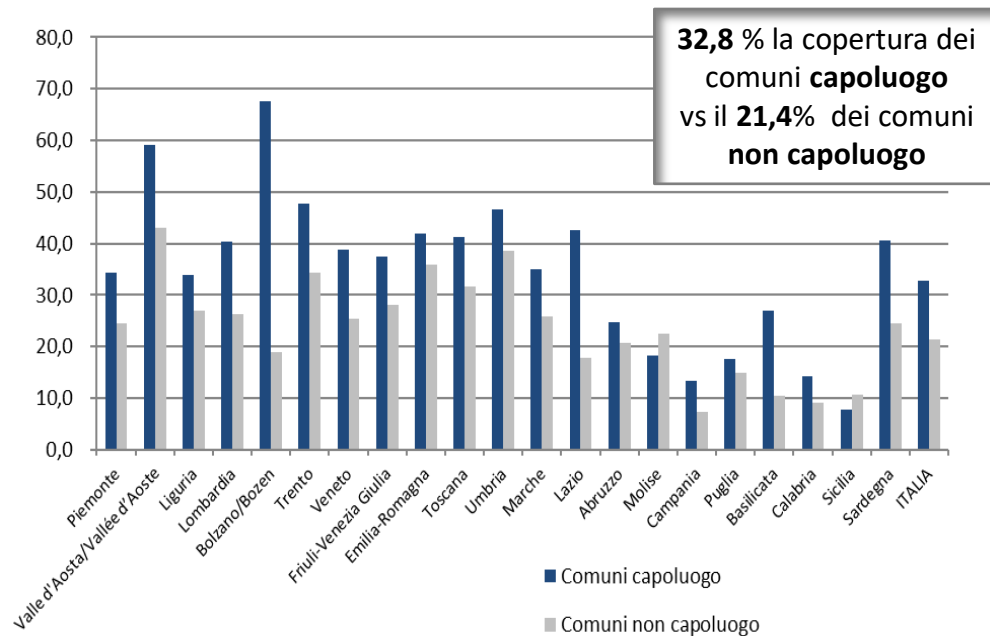
# Quali sono le aree a più alta criticità?

**Maggiore** copertura  
nei Comuni più **grandi**

Nel **Mezzogiorno**  
si restringe la forbice tra  
comuni di diversa dimensione

**Sicilia** e in **Molise**  
in controtendenza  
rispetto al resto del paese

POSTI NEI SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA PUBBLICI E PRIVATI SU 100 BAMBINI FRA 0 E 2 ANNI, PER REGIONE E TIPO DI COMUNE. ANNO SCOLASTICO 2017/2018



# Vivere nelle Aree metropolitane è un vantaggio ?

Sì, ma **spesso** le coperture sono più alte nei Comuni **centro** dell'area

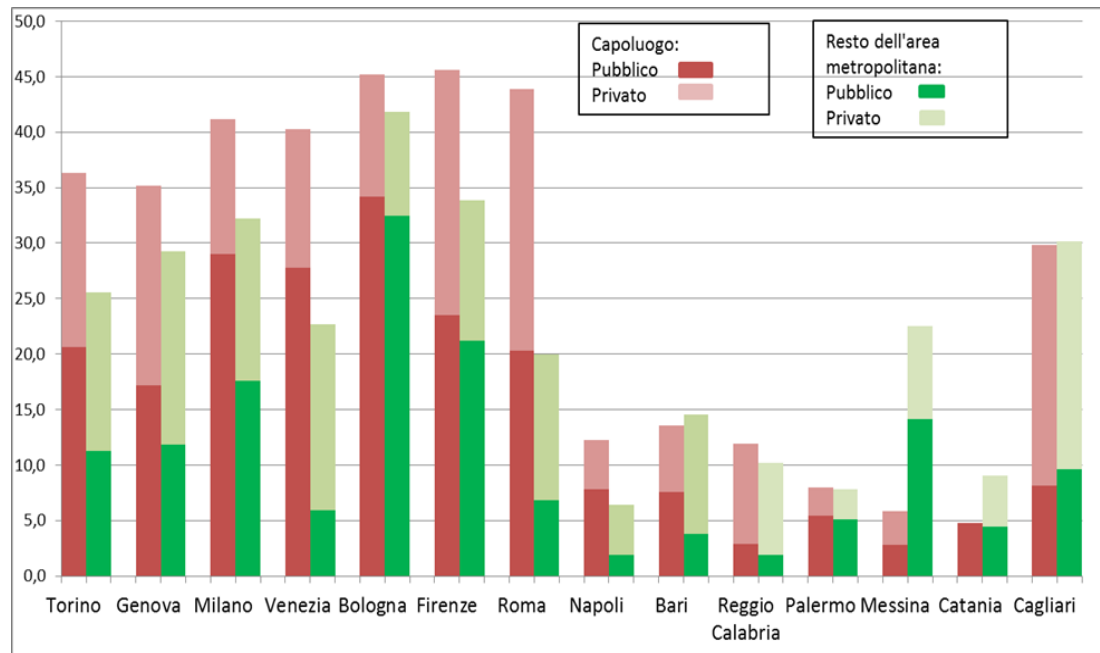
**Quasi tutti i comuni capoluogo** delle città metropolitane hanno **più posti nel pubblico**

Il **Mezzogiorno** presenta maggiore **uniformità** nelle aree metropolitane, ma permangono i **ritardi** rispetto alle città del **Centro Nord**

Solo l'area metropolitana di **Messina** ha una con maggiore copertura nei comuni **periferici**

**Roma**, presenta **un'ampia diffusione** di servizi (43,8%) e si discosta nettamente dal resto dell'area metropolitana (20,0%),

POSTI AUTORIZZATI AL FUNZIONAMENTO NEI SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI PER L'INFANZIA PER 100 BAMBINI DI 0-2 ANNI, CAPOLUOGHI E RESTO DELL'AREA DELLE CITTÀ METROPOLITANE . ANNO SCOLASTICO 2017/2018



# I nidi pubblici: quanto investono i Comuni?

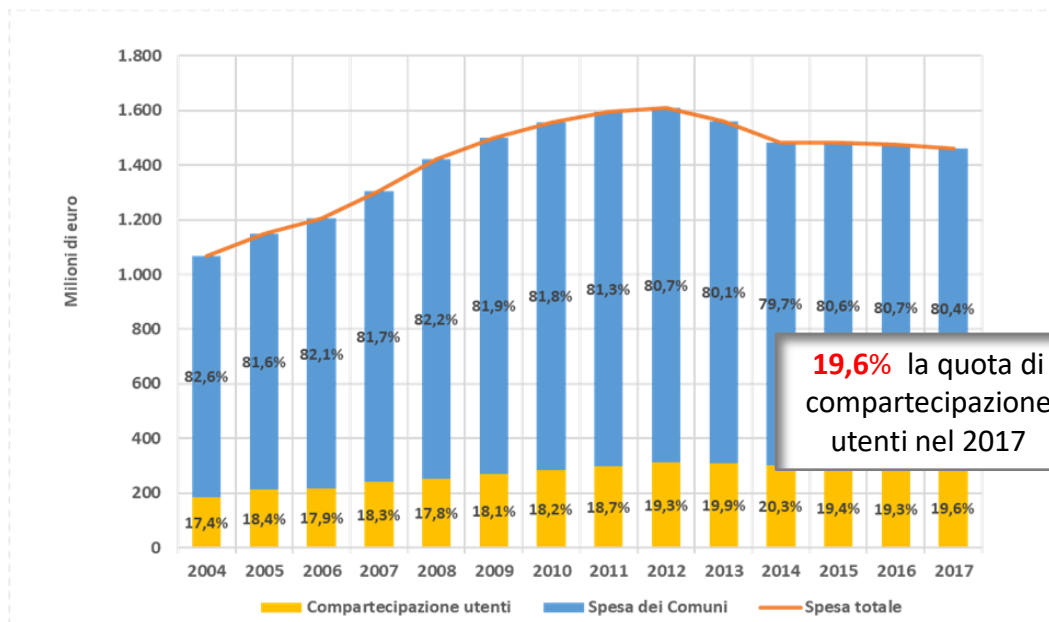
## Serie storica 2004 -2017

Trend **positivo** fino al **2012**, anche grazie a **politiche** mirate allo sviluppo dei servizi

Ma dal **2012** al **2014** le risorse impegnate dai comuni **diminuiscono** (-9%)

Nel **2017** la spesa corrente (**1 miliardo e 461 milioni** di euro circa) resta ancora leggermente al di **sotto** del livello del **2009**

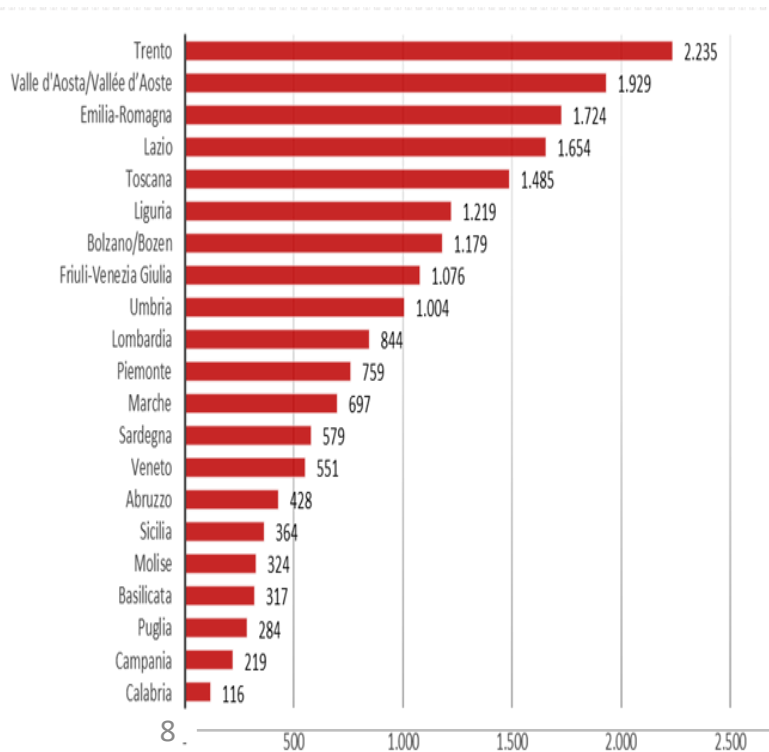
SPESA DEI COMUNI PER I SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA (MILIONI DI EURO), ANNI 2004-2017



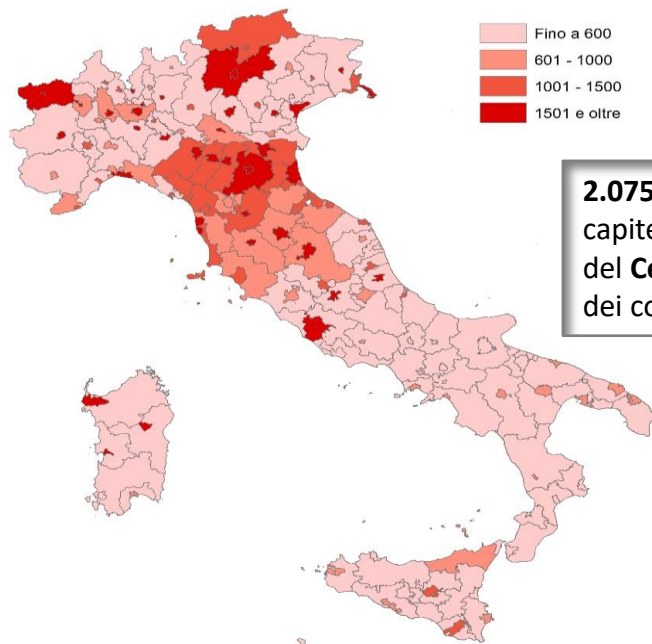
**19,6%** la quota di compartecipazione utenti nel 2017

# Forti divari territoriali nella spesa dei Comuni

SPESA PRO-CAPITE DEI COMUNI SINGOLI E ASSOCIATI PER I SERVIZI EDUCATIVI  
(EURO PER BAMBINO RESIDENTE DI 0-2 ANNI), ANNO 2017



SPESA DEI COMUNI SINGOLI E ASSOCIATI PER I SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA: CAPOLUOGHI E RESTO DELLA PROVINCIA. ANNO 2017  
(EURO PER BAMBINO RESIDENTE DI 0-2 ANNI)



**2.075** euro è la spesa pro-capite dei comuni capoluogo del **Centro-Nord** vs **649** euro dei comuni dell'Hinterland

**609** euro è la spesa pro-capite dei comuni capoluogo del **Mezzogiorno** vs **199** euro dei comuni dell'Hinterland

**Verso il nuovo piano nazionale per l'infanzia e l'adolescenza. Il sistema dei servizi socio educativi per la prima infanzia: stato dell'arte, criticità e sviluppi.**

Webinar, 10 giugno 2020

# Quanti bambini utilizzano i nidi pubblici dei Comuni?

## Serie storica 2004-2017

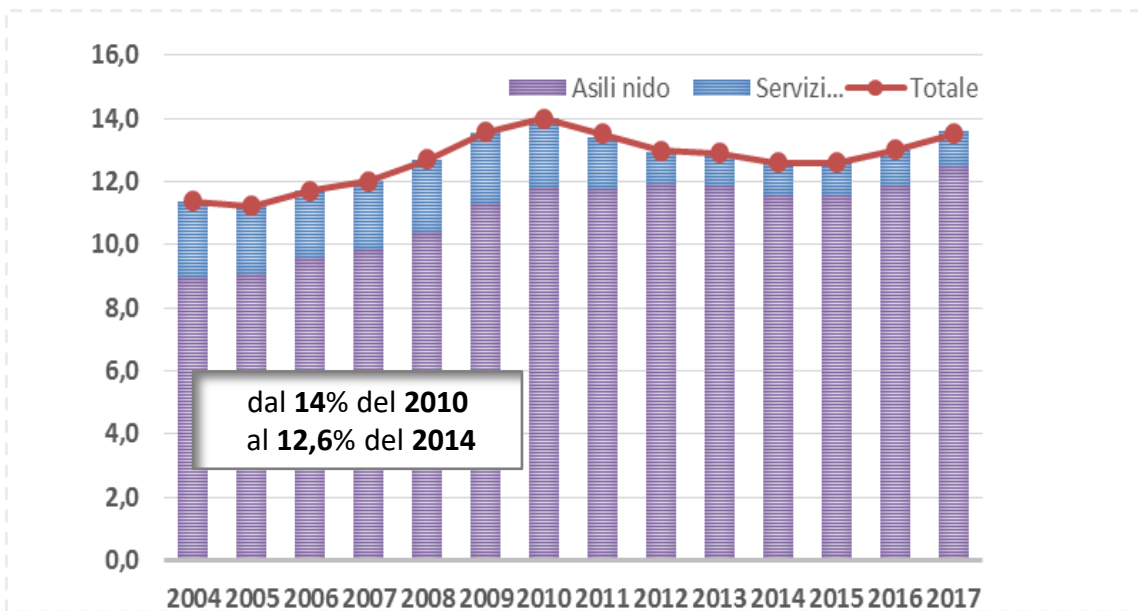
**Diminuisco dal 2011**  
i **bambini accolti** nei  
servizi pubblici o finanziati  
dal settore pubblico

Ma negli ultimi due anni  
**le iscrizioni mostrano una ripresa**

Nell'anno scolastico 2017/2018  
sono stati **195.000** gli iscritti nei  
nidi: il **13,5% dei bambini 0-3**

**2,1%** in **Calabria**  
**25,5%** in **Valle d' Aosta**

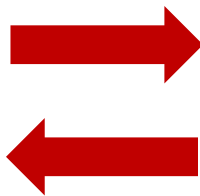
UTENTI DEI SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA OFFERTI DAI COMUNI  
PER 100 BAMBINI FRA 0 E 2 ANNI. ANNI 2004-2017



## Quanto spendono le famiglie?

I servizi educativi per la prima infanzia hanno un **impatto significativo** sulla **spesa delle famiglie**.  
Il carico medio è pari a **1.996 euro** nel **2017**

(Fonte: Istat, Indagine sulle Spese delle famiglie)



L'importo medio per utente che le **famiglie pagano ai Comuni** come **partecipazione** alla **spesa** per i nidi pubblici è pari a **2.009 euro** l'anno

(Fonte: Istat, Indagine su asili nido e servizi integrativi per la prima infanzia)

# Quanti sono i bambini iscritti ad un servizio educativo pubblico o privato?

Le indagini campionarie stimano al **28,6%** la quota di bambini < 3 anni che frequentano un servizio educativo (comprende il **5,2%** di “**anticipatari**” alla scuola d’infanzia)

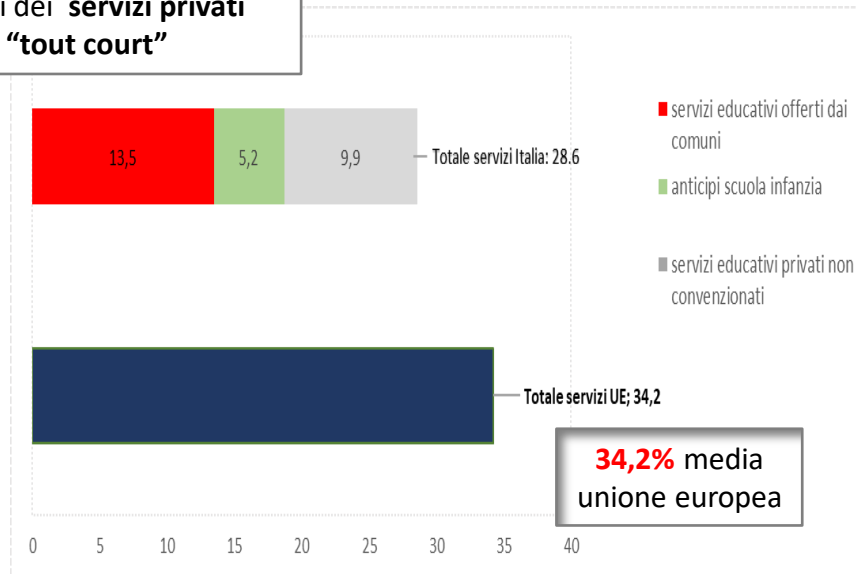
Quindi la quota di bambini < 3 anni che frequentano un servizio educativo specifico per la loro età è del **23,4%\*** mentre, nella **scuola d’infanzia**, il tasso di frequenza scolastica (3-5 anni) è **89,8 %** (MIUR)

Ma **segnali incoraggianti** provengono dalle più **recenti** fonti campionarie:

**cregono i tassi di iscrizione e si attenuano le differenze territoriali**

\* comprende il **13,5%** di utenti dei **servizi comunali o convenzionati** e il **9,9%** di utenti dei **servizi privati “tout court”**

**Non raggiunto l’obiettivo di Lisbona**



BAMBINI SOTTO I 3 ANNI CHE FREQUENTANO SERVIZI EDUCATIVI, PER TIPO DI OFFERTA ANNO SCOLASTICO 2017/2018

Fonte: Istat, Miur, Eurostat



# Verso la definizione di modelli regionali attraverso una lettura dei dati georeferenziata



Università  
Ca' Foscari  
Venezia



Webinar

IL SISTEMA DEI SERVIZI SOCIO  
EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA

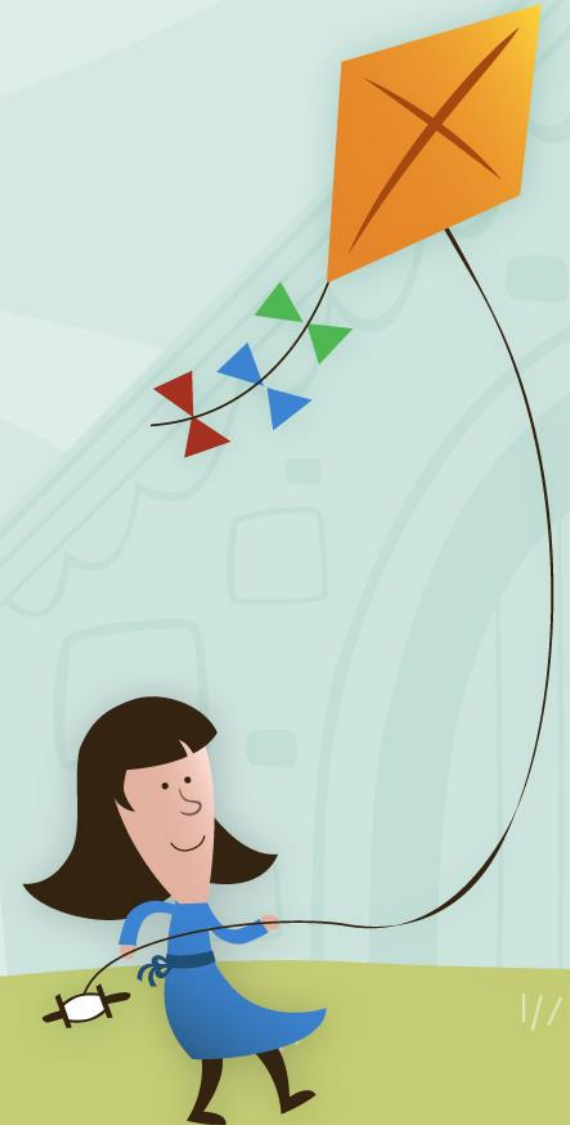
10 giugno 2020

[stefania.porchia@unive.it](mailto:stefania.porchia@unive.it)



# Obiettivi dell'intervento:

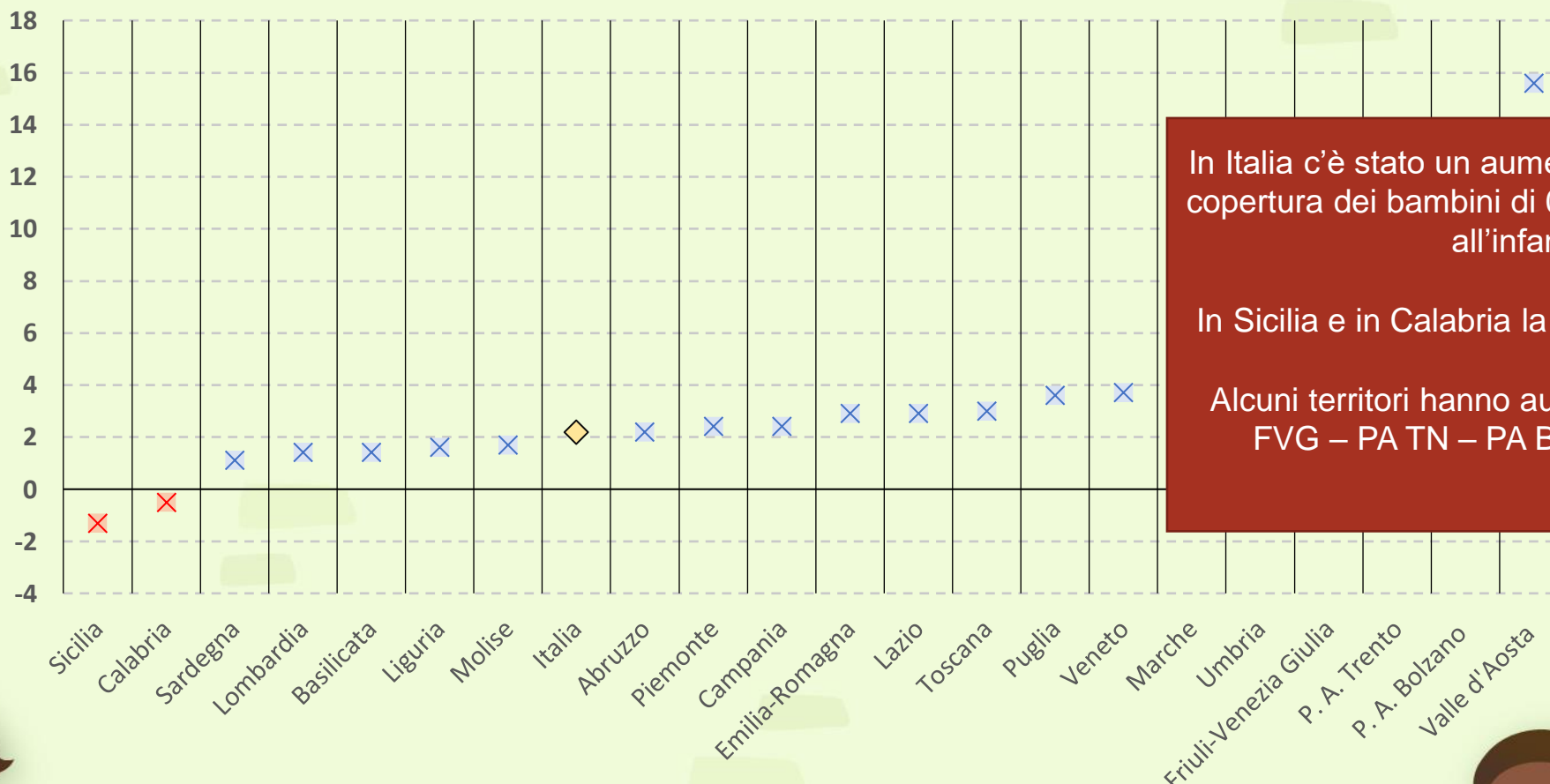
- ✓ analizzare in maniera georeferenziata i dati sull'offerta provenienti dall'indagine ISTAT sui comuni
- ✓ proporre delle piste di lavoro future per l'individuazione di possibili modelli regionali



# Il contesto di riferimento



Variazione del tasso di copertura dei servizi per l'infanzia ogni 100 bambini residenti in età 0-2, per Regione. Italia, 2013-2017



In Italia c'è stato un aumento di 2 punti % nella copertura dei bambini di 0-2 con posti in servizi all'infanzia

In Sicilia e in Calabria la copertura diminuisce

Alcuni territori hanno aumenti considerevoli:  
FVG – PA TN – PA BZ – Valle d'Aosta



IL GRAFICO RIPORTA LA VARIAZIONE DEL TASSO DI COPERTURA: POSTI AUTORIZZATI/BAMBINI RESIDENTI \*100 INTERVENUTA TRA IL 2013-2017 PER OGNI REGIONE O P.A.

Elaborazione UNIVE su dati Istat

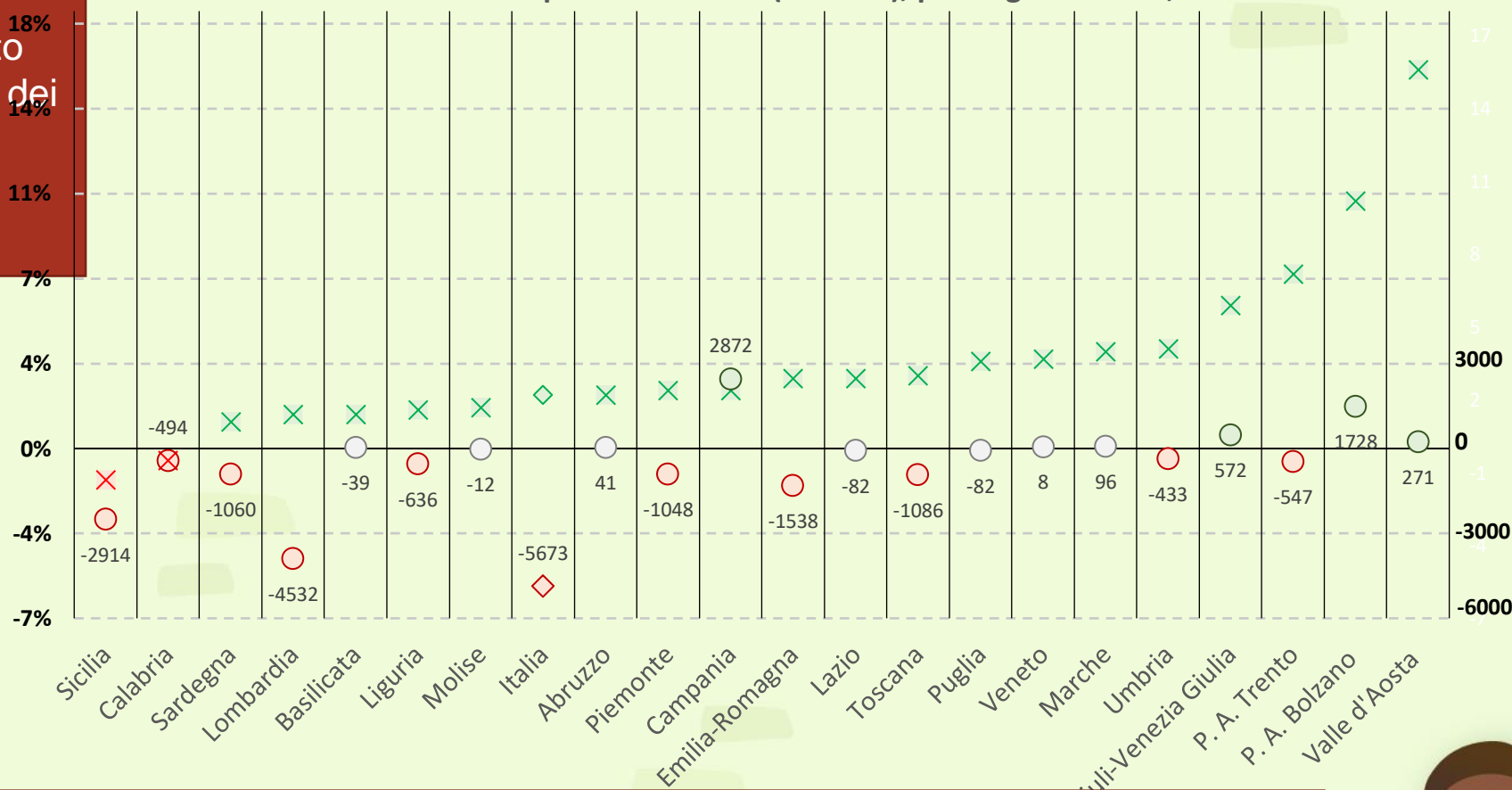


# Il contesto di riferimento



L'aumento della copertura è dovuto nella maggior parte dei casi ad una diminuzione dei bambini

Confronto fra la variazione del tasso di copertura dei servizi per l'infanzia (scala sx) e la variazione assoluta dei posti autorizzati (scala dx), per Regione. Italia, 2013-2017

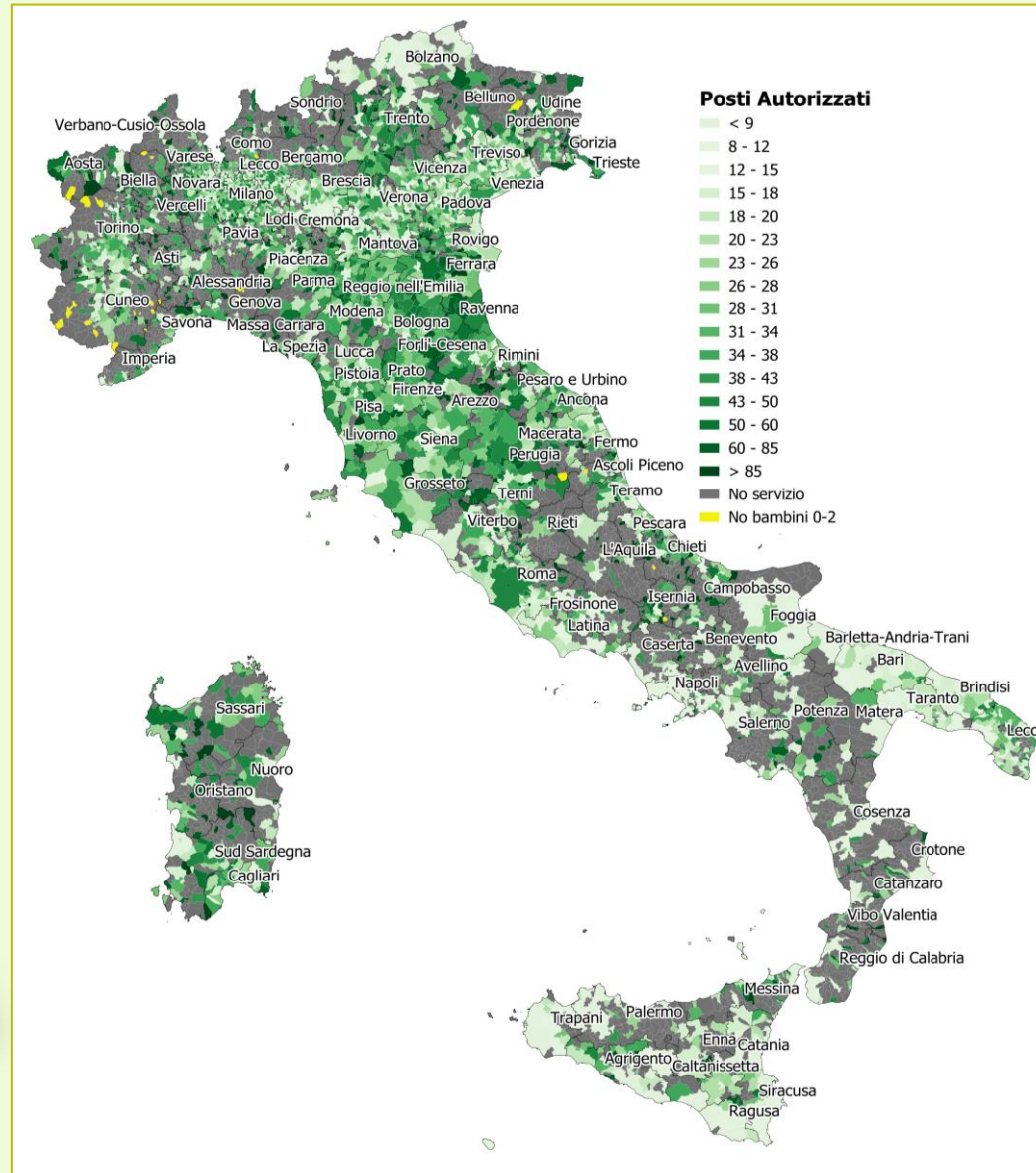


Quale effetto Covid-19?

Queste quantità medie sono omogenee nei territori regionali?



# Analisi georeferenziata dei dati ISTAT sull'offerta comunale



**Numero posti autorizzati in servizi per l'infanzia ogni 100 bambini residenti in età 0-2 anni per Comune.**  
Anno 2017

*Note:*

*Sono considerati tutte le tipologie di servizi: Nidi, e Micronidi (anche aziendali), servizi integrativi e Sezioni Primavera.*

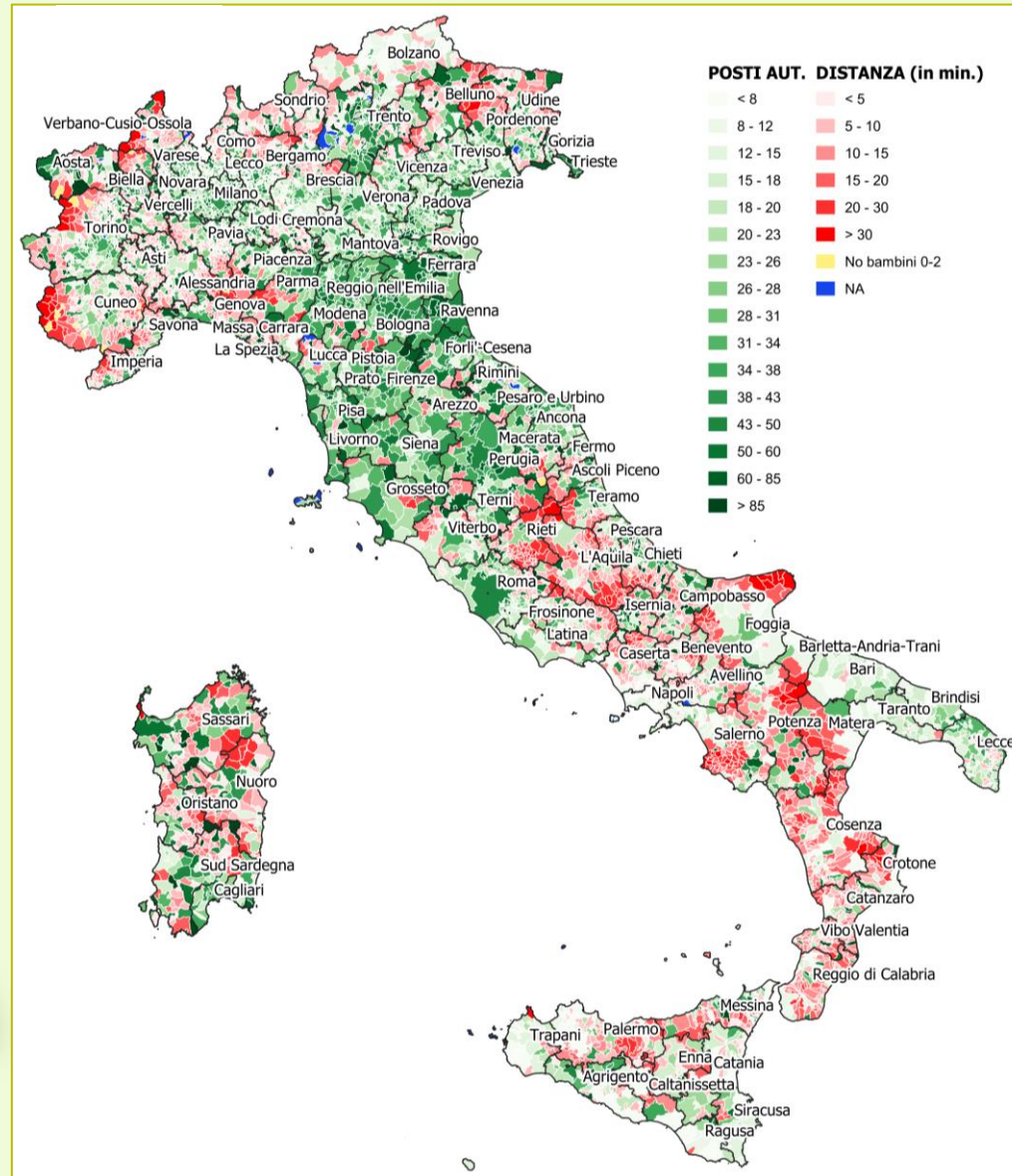
*«No bambini 0-2»: Comuni che dal 1 Gennaio 2017 al 31 Dicembre 2017 non hanno residenti in età 0-2.*



Elaborazione UNIVE su dati Istat



# Analisi georeferenziata dei dati ISTAT sull'offerta comunale



Numero posti autorizzati in servizi per l'infanzia ogni 100 bambini residenti in età 0-2 anni e distanza in minuti dal comune senza servizi verso il Comune più vicino con almeno un servizio attivo.

Anno 2017

Note:

Sono considerati tutte le tipologie di servizi: **Nidi**, e **Micronidi (anche aziendali)**, **servizi integrativi** e **Sezioni Primavera**.

«distanza in minuti»: distanza media tra il Comune privo di posti autorizzati e il Comune più vicino in cui sono presenti servizi per l'infanzia.

«No bambini 0-2»: Comuni che dal 1 Gennaio 2017 al 31 Dicembre 2017 non hanno residenti in età 0-2.

Per «NA» si intendono i Comuni per cui non è stato possibile calcolare la distanza in minuti verso il Comune servito più vicino

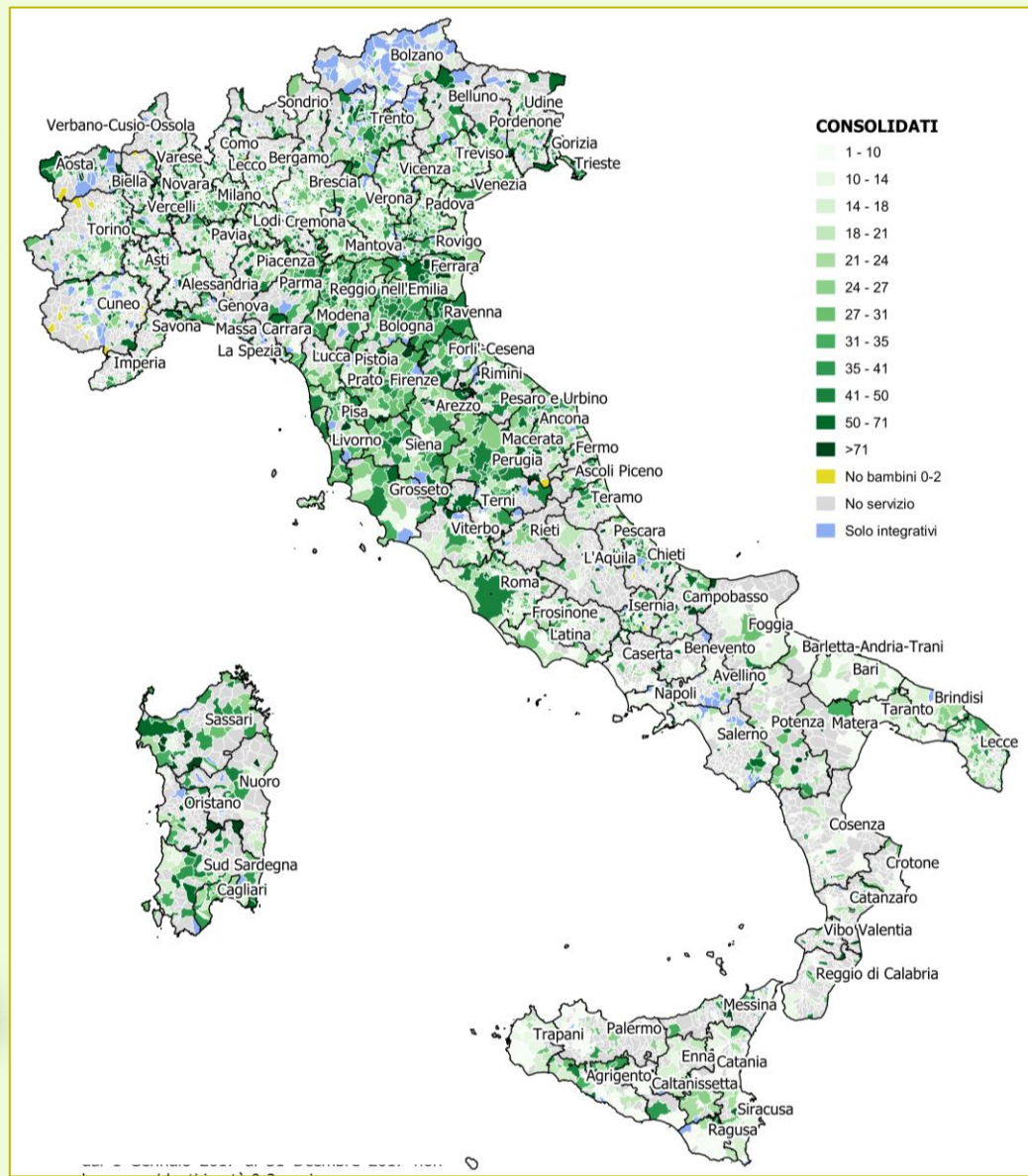


Elaborazione UNIVE su dati Istat





# Analisi georeferenziata dei dati ISTAT sull'offerta comunale



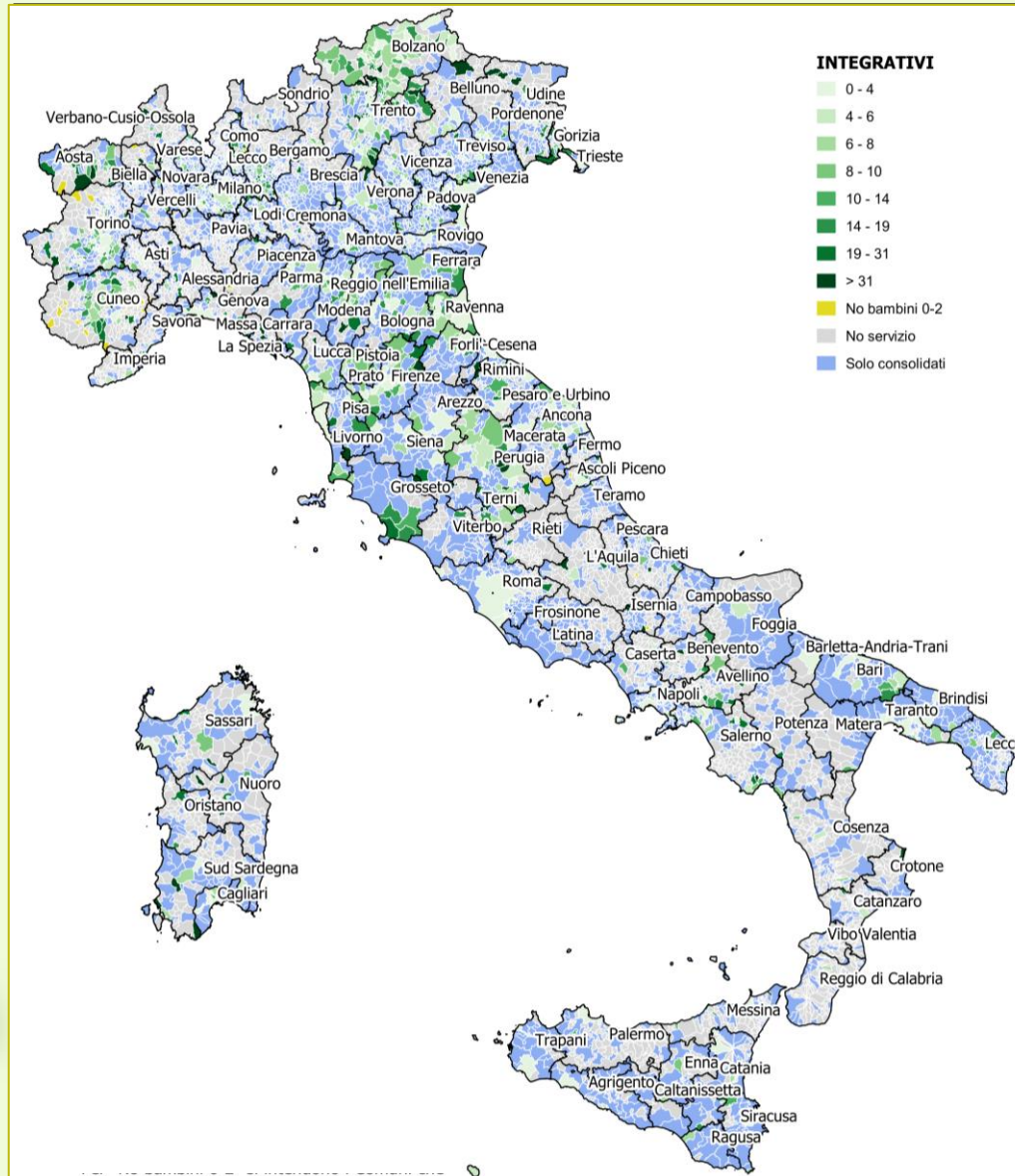
**Numero posti autorizzati in servizi consolidati per l'infanzia ogni 100 bambini residenti in età 0-2 anni per Comune.**  
Anno 2017

*Note:*  
sono considerati servizi consolidati: **Nido, Micronido, Nido e Micronido aziendale e Sezioni Primavera**; a prescindere dalla titolarità pubblica o privata.  
«solo integrativi»: Comuni che hanno almeno un servizio per l'infanzia sul territorio ma che non rientra nelle tipologie dei servizi consolidati.

«No bambini 0-2»: Comuni che dal 1 Gennaio 2017 al 31 Dicembre 2017 non hanno residenti in età 0-2.



# Analisi georeferenziata dei dati ISTAT sull'offerta comunale



**Numero posti autorizzati in servizi integrativi per l'infanzia ogni 100 residenti in età 0-2 anni per Comune.**  
Anno 2017

*Note:*

*Servizi integrativi: Spazio Gioco, Servizio educativo in contesto domiciliare, Centro Bambini-Genitori*

*«solo consolidati»: i Comuni che hanno almeno un servizio per l'infanzia sul territorio ma che non rientra nelle tipologie dei servizi integrativi.*

*«No bambini 0-2» si intendono i Comuni che dal 1 Gennaio 2017 al 31 Dicembre 2017 non hanno residenti in età 0-2.*

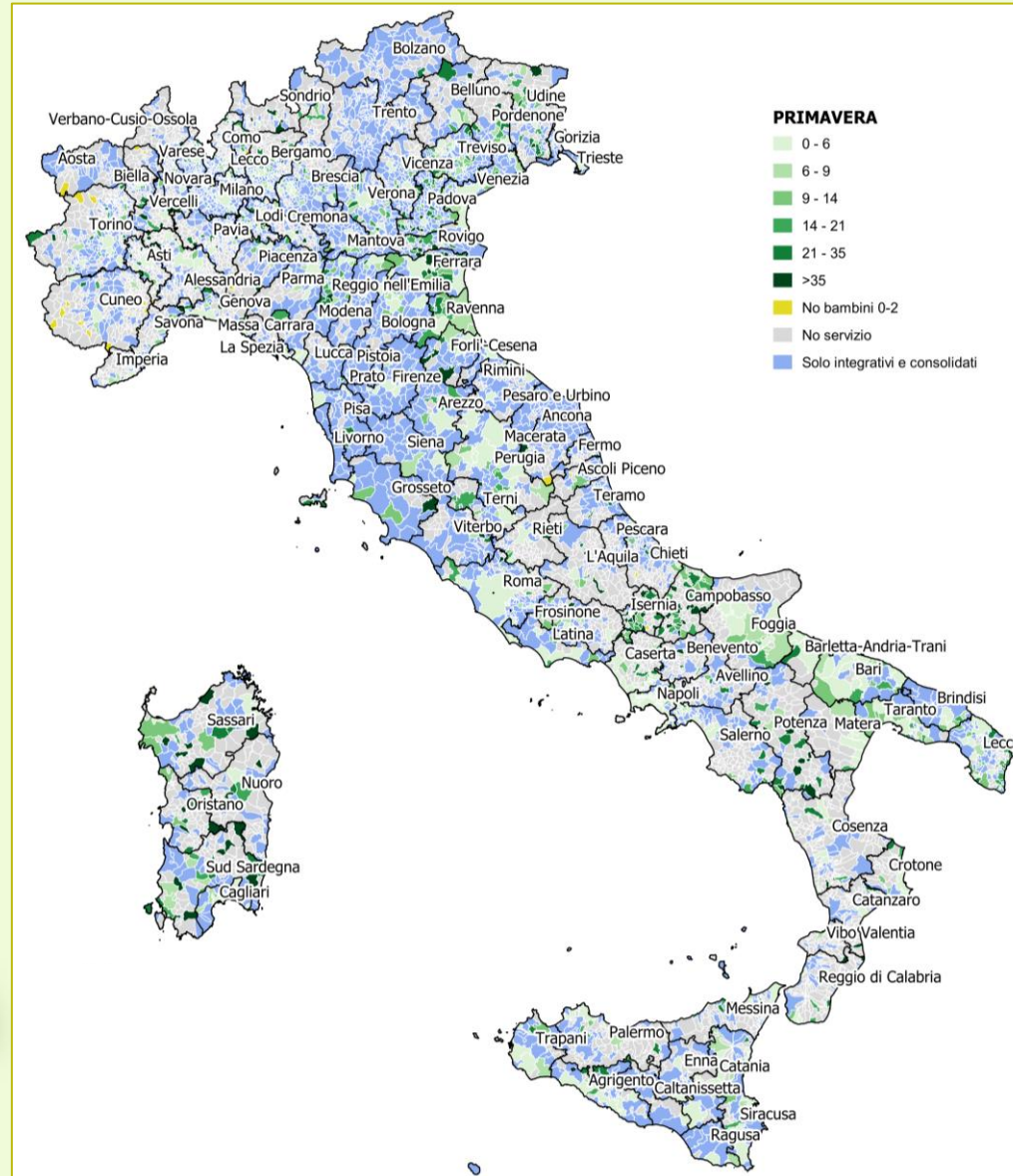


Elaborazione UNIVE su dati Istat





# Analisi georeferenziata dei dati ISTAT sull'offerta comunale



**Numero posti autorizzati in Sezioni Primavera ogni 100 residenti in età 0-2 anni per Comune. Anno 2017.**

*Nota:*

«Solo integrativo e consolidati»: Comuni che hanno almeno un servizio per l'infanzia sul territorio ma non in Sezioni Primavera.

«No bambini 0-2»: Comuni che dal 1 gennaio 2017 al 31 dicembre 2017 non hanno residenti in età 0-2 anni.



Elaborazione UNIVE su dati Istat



## RIFLESSIONE:

- Livello regionale disomogeneo per ampiezza e per alcune regioni troppo a maglie larghe,
- Livello comunale in molti casi senza servizi, ampiezze molto diverse

Molti Comuni italiani hanno dimensioni molto ridotte, con una presenza di bambini in età 0-2 esigua o nulla:

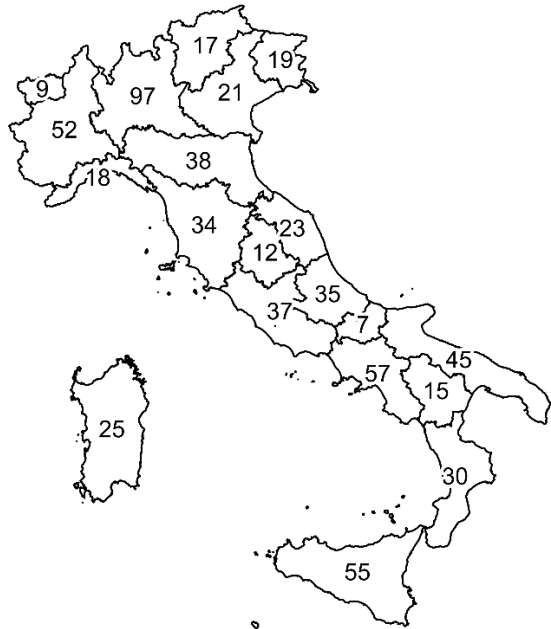
Al 1° gennaio 2018, su **7.960** Comuni italiani:

- **1.147** avevano meno di 10 bambini residenti in età 0-2, di cui 58 con nessun bambino residente in questa fascia d'età
- **3.875** comuni, pari al 49% dei comuni italiani, non avevano sul proprio territorio servizi educativi per la prima infanzia.



# IPOSTESI DI UNITA' DI ANALISI: ambito territoriale sociale (ATS)

646  
ATS



La Regione Trentino-Alto Adige include gli ambiti della Provincia di Trento e l'ambito della Provincia di Bolzano

Ambiti a copertura 0	Provincia	Regione
Distretto di Campione d'Italia	Como	Lombardia
Distretto Rieti RI/4	Rieti	Lazio
Ambito sociale 14 - Valle Roveto	L'Aquila	Abruzzo
Ambito sociale 19 - Sangro Aquilano	L'Aquila	Abruzzo
Ambito di Vico del Gargano	Foggia	Puglia

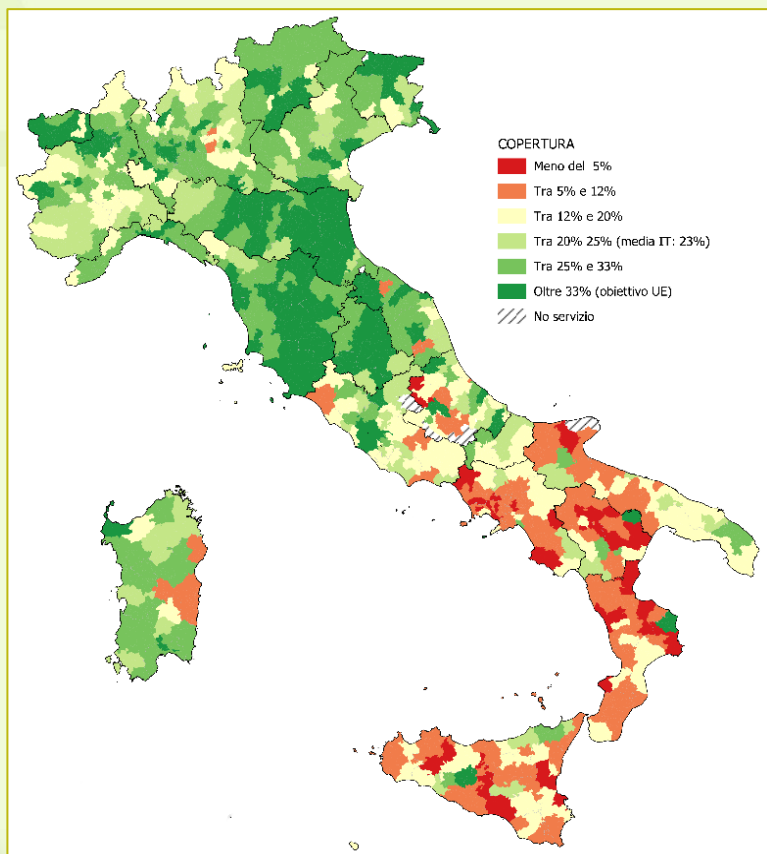
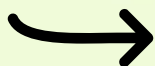


# L'analisi georeferenziata per ambito territoriale

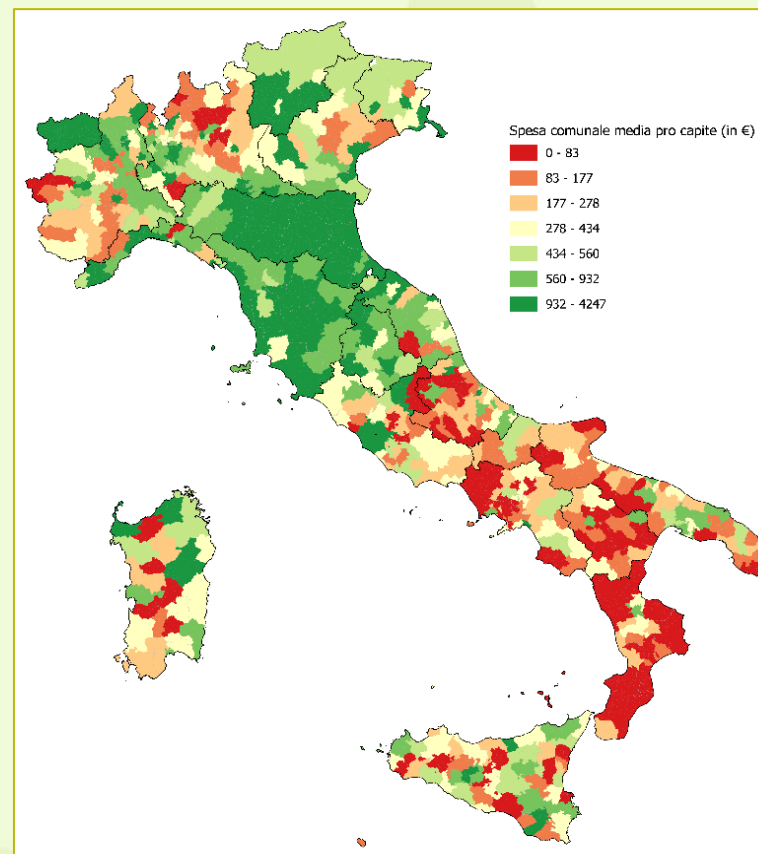
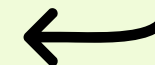


Università  
Ca' Foscari  
Venezia

Copertura  
totale per  
ambito



Spesa comunale  
pro-capite per  
ambito



Piste per il lavoro futuro:  
studio di "modelli" regionali e di elementi utili per un sistema di  
monitoraggio



- Integrazione dei dati provenienti da altri sistemi informativi.
- Analisi di serie storiche dei dati sui servizi all'infanzia in modo da verificare quanto la "storia" del sistema dei servizi all'infanzia influenzi possibili modelli regionali
- Analisi integrata dei dati considerando anche variabili non direttamente legate al sistema di offerta
- Individuazione di un cruscotto di indicatori per il monitoraggio del sistema

Supporto per l'orientamento  
delle politiche



# Grazie per l'attenzione!



Gruppo di lavoro

Responsabili scientifici:

Stefano Campostrini - Andrea Pastore -  
Francesca Parpinel

Team di ricerca:

Stefania Porchia - Federico Caldura - Valeria  
Qualiano

